

DUCATI

The Redline Magazine

2|2016

1299 PANIGALE S
ANNIVERSARIO
N° 001/500

1299 PANIGALE S ANNIVERSARIO

WDW 2016 LA GRANDE FESTA DI TUTTI I DUCATISTI

90 ANNI DUCATI 1926-2016 UNA STORIA DI PASSIONE E PERFORMANCE

MULTISTRADA 1200 ENDURO GLOBETROTTER ATTITUDE



Engineered by
Bianchi



Ducati 330 SX

Passion beyond the borders.

www.alpensrl.com



DUCATI 1921 90
NINETY YEARS OF PASSION AND PERFORMANCE

BENVENUTI IN DUCATI

UNA STORIA RICCA DI PRIMATI E VITTORIE



I primi novant'anni di Ducati raccontano una storia capace di scrivere capitoli e fatti che la rendono unica e inconfondibile.

Fondata nel 1926, Ducati dal 1946 ha iniziato la produzione di moto che, in breve, hanno acquisito un carattere sportivo, con motori a distribuzione Desmodromica, design innovativo, tecnologia all'avanguardia, forte impegno nelle competizioni. Caratteristiche mantenute anche oggi, passando attraverso date significative come il 1954, con l'arrivo in azienda dell'ingegner Fabio Taglioni (il papà del Desmo) e, nello stesso decennio, la vittoria nel Motogiro e nel GP delle Nazioni. Nel 1972 abbiamo vinto la leggendaria 200 Miglia di Imola con la 750 bicilindrica e, nel 1978, il TT dell'Isola di Man con Mike Hailwood. Altra pietra miliare la prima vittoria in Superbike nel 1988, preludio di quei 17 titoli Costruttori e 14 Titoli Piloti che costituiscono il nostro inarrivabile Albo d'Oro in questo combattuto e prestigioso campionato. Nel 2003 siamo entrati anche nel Campionato Mondiale MotoGP e, dopo soli quattro anni, nel 2007 abbiamo conquistato il titolo iridato Costruttori e Piloti con Casey Stoner.

La data esatta di questo anniversario è il 4 luglio, e abbiamo voluto dare inizio ai festeggiamenti partendo dalla città dove siamo nati, Bologna, alla presenza del sindaco. Una scelta anche simbolica che conferma il nostro grande legame con la città e con le sue istituzioni.

Ma questa è stata solo la prima delle tante iniziative che abbiamo organizzato per celebrare i nostri 90 anni: la più importante è la completa ristrutturazione del Museo che, inaugurato nel 1998, con i suoi 40.000 visitatori all'anno è il 2° più visitato di Bologna.

L'apice dei festeggiamenti è il World Ducati Week 2016: la festa con tutta la Community di Ducatisti, dall'1 al 3 luglio al Misano World Circuit Marco Simoncelli. Una tre giorni di moto, passione, divertimento e adrenalina durante la quale celebrare i valori e l'entusiasmo che hanno caratterizzato i primi novant'anni dell'Azienda e che ci accompagnano nella nostra crescita costante.

UNA STORIA RICCA DI PRIMATI E VITTORIE

Poi il 4 luglio siamo tornati in Azienda, con una cerimonia per dare il via ad un giro del mondo in moto attraverso Europa, Russia, Cina, Giappone e Stati Uniti, per rientrare nel nostro Paese e chiudere il suo percorso di nuovo a Borgo Panigale. Sarà un viaggio nella memoria, che toccherà i luoghi più significativi della nostra storia. I festeggiamenti sono continuati con la presentazione della nuova Panigale 1299 S Anniversario ancor più leggera e performante e arricchita di componenti di gran pregio. Per ricordare il nostro DNA più sportivo, la colorazione richiama quella della Desmosedici GP.

Sono passati novant'anni dalla nostra fondazione e per essere l'Azienda che siamo adesso, uno dei motori che ci ha spinto e ci spinge ancora oggi è certamente l'orgoglio: l'orgoglio italiano, quello del saper fare. Quello che passa attraverso il recupero dello spirito della manifattura e dell'invenzione del prodotto come motore di crescita. Grazie a un talento collettivo si ottengono risultati straordinari: dalle vendite delle nostre moto, che presentano incrementi record di anno in anno, ai successi nelle competizioni, alla continua crescita degli occupati nella nostra azienda e così oggi contiamo un totale di 1.541 dipendenti.

Sono successi dimostrati dai nostri numeri che, nello scorso anno, sono stati tutti in crescita: 54.809 moto consegnate, 702 milioni di Euro di fatturato e 54 milioni di Euro di risultato operativo. La nostra rete vendite, che conta oggi più di 766 tra concessionari e service point in oltre 90 Paesi, nel corso del 2015 ha permesso un incremento delle consegne in quasi tutte le regioni del mondo. Il Nord America rimane il nostro mercato più grande, con 12.136 moto consegnate (+14% rispetto al 2014). In Italia abbiamo ottenuto un segno positivo del 53% nelle vendite con 6.569 moto. Record commerciale anche nel resto dell'Europa dove, complessivamente, le consegne sono aumentate di oltre il 30%. Sale la nostra quota anche nei mercati Asia-Pacific, e stiamo rafforzando la nostra presenza anche in Cina (+46%).

Sono record frutto del costante investimento in nuove tecnologie e in nuove moto, che si sono tradotti, per l'anno in corso, in ben nove novità tra cui XDiavel, Multistrada 1200 Enduro e Scrambler Sixty2 con cui siamo entrati in segmenti in cui eravamo assenti: il mondo "Cruiser", quello "Off Road" e quello delle moto di cilindrata inferiore a 500 centimetri cubi. XDiavel S ha appena vinto il "Red Dot Design Award - Best of the Best", premio di design internazionale che ogni anno premia le proposte più originali e meritevoli per design e innovazione.

La 1299 Panigale, per parte sua, ha vinto la comparativa tra le sportive di MCN, risultando la migliore moto sportiva del 2016, sia in pista sia su strada.

Primati e vittorie hanno sempre segnato il nostro passato, e segnano la nostra strada anche per gli anni a venire.

Grazie a tutti. Viva Ducati, viva i Ducatisti.

Claudio Domenicali
AD Ducati Motor Holding



CONTENTS

10

WDW2016
WORLD DUCATI WEEK



16

MULTISTRADA 1200 ENDURO
GLOBETROTTER ATTITUDE



56

1299 PANIGALE S ANNIVERSARIO



66

I CAVALIERI DELLA TEMPESTA



124

INTERVISTA A
CASEY STONER



142

SCRAMBLER
LAND OF JOY, UN MONDO A COLORI



10| **WDW 2016** IL ROMBO DI MIGLIAIA DI DUCATI • 14| **#01 SCRAMBLER REUNION** • 16| **MULTISTRADA 1200 ENDURO** GLOBETROTTER ATTITUDE • 28| **MULTISTRADA 1200 ENDURO DRE ENDURO** • 46| **MULTISTRADA APPAREL** • 56| **1299 PANIGALE S ANNIVERSARIO** • 65| **1926-2016** LE ORIGINI DELLA GRANDE AVVENTURA • 66| **I CAVALIERI DELLA TEMPESTA** • 70| **ANNI 50** • 72| L'ETÀ DELL'ORO - IL CUCCILOLO • 78| L'ETÀ DELL'ORO - LA MARIANNA • 82| **ANNI 60** • 84| L'ETÀ DELLA RAGIONE • 88| **ANNI 70** • 90| IL RINASCIMENTO • 94| **ANNI 80** • 96| **PANTAH** - L'ORIGINE DI TUTTE LE DUCATI DI OGGI

102| **ANNI 90** • 104| **DOMINIO ASSOLUTO** IN SUPERBIKE • 110| **2000** • 112| IL NUOVO MILLENIO • 118| DA QUASI 40 ANNI LA FORMULA VINCENTE • 124| **CASEY STONER** INTERVISTA • 128| **ALBO D'ORO** • 134| **959 PANIGALE** L'EQUILIBRIO PERFETTO • 142| **SCRAMBLER** LAND OF JOY UN MONDO A COLORI • 155| **DUCATI LIFE** • 156| **SPORTSWEAR CORSE** I COLORI DELLA PASSIONE • 160| **BICICLETTE DUCATI BY BIANCHI** • 162| **DUCATI BK-1** CONFORT E PERFORMANCE • 164| **MECCANO** DUCATI MONSTER 1200S • 166| **CREDITS**

BORN ON THE TRACK. BUILT FOR THE ROAD.

The Audi R8.
Join the #LeagueofPerformance



Fuel consumption in l/100 km: combined 12.3–11.4, CO₂ emissions in g/km: combined 287–272.
Figures on fuel consumption and CO₂ emissions in ranges depends on which tyre/wheel set is used.

Audi Sport

MORE THAN RED

wdw.ducati.com

1st - 3rd July

Misano, Italy



WDW2016

WORLD DUCATI WEEK

1-3 Luglio / Misano, Italia

wdw.ducati.com

Appassionati Ducatisti da tutto il mondo si sono uniti per un lungo weekend di moto, passione, divertimento e adrenalina.

È stata un'occasione unica per celebrare insieme i 90 anni di Ducati nella festa più coinvolgente del mondo motociclistico.

L'estate, lo stile italiano, la Riviera Adriatica, la città di Bologna, il circuito di Misano e il rombo di migliaia di Ducati. Tutto questo è il WDW2016.

WDW2016
WORLD DUCATI WEEK



MUSEO DUCATI



Veramente tante le iniziative che hanno caratterizzato questa importante ricorrenza. Prima tra tutte, la completa ristrutturazione del Museo Ducati creato e inaugurato nel 1998 e meta per oltre 40.000 visitatori all'anno, che fanno del Museo Ducati il 2° più visitato di Bologna. I lavori si sono conclusi in occasione del WDW2016 (Misano World Circuit "Marco Simoncelli"), il grande raduno internazionale che, ogni due anni, chiama a raccolta i ducatisti da tutto il mondo.

Dopo la pre-apertura prevista durante il World Ducati Week, il Museo Ducati sarà definitivamente operativo a partire da fine settembre 2016, pronto ad accogliere ancora più visitatori. Grazie alle opere di ristrutturazione e ammodernamento, si prevede un incremento di presenze di circa il 20% all'anno.

Tra le novità più importanti del Museo Ducati c'è l'allargamento dell'area espositiva sia per le moto storiche da competizione sia per le moto più significative della produzione, oltre alla digitalizzazione di tutte le informazioni disponibili per i futuri visitatori.



L'originale mondo che caratterizza questa moto ha avuto un suo spazio dedicato, dove vivere un'esperienza unica in puro "lifestyle XDiavel", con in più la possibilità di effettuare test ride della moto sulle strade che circondano il Misano World Circuit. XDiavel è stata la moto rivelazione 2016, eletta dal pubblico milanese di EICMA2015 la più bella del Salone e confermata icona di stile e design con il Premio Internazionale "Red Dot Award 2016: Best of the Best".

NEL Paddock CON STONER E I PILOTI MOTOGP E SBK



Tra le presenze più attese quella del pilota australiano che, nel 2007, ha conquistato con la Ducati Desmosedici il titolo iridato MotoGP. Quindi Casey, beniamino e idolo della Community Ducatista - attualmente impegnato con il ruolo di collaudatore ufficiale MotoGP - è arrivato a Misano e si è aggregato alla schiera di piloti e personaggi che animano il paddock del circuito.

Presenti anche i piloti ufficiali della MotoGP, Andrea Dovizioso e Andrea Iannone, quelli del Team Aruba Superbike, Davide Giuliano e Chaz Davies, oltre a campioni indimenticati del nostro recente passato come Troy Bayliss. Insomma, la lista degli ospiti 2016 è stata davvero ricca, a garanzia di un "parterre de rois" assolutamente eccezionale!

WDW HIGHLIGHT

Ducati International Bikers Games

Torneo a eliminazione che ha visto sfidarsi otto squadre formate da Ducatisti di tutto il mondo coinvolti in prove di ogni genere: dalla gara di "slow motion" in moto, alla prova di frenata di precisione, a sfide di monta/smonta.

Esibizioni Stuntman

Acrobazie in pista dei più noti stuntman del mondo motociclistico come Emilio Zamora e, con lui, altri nomi di fama internazionale: Victor Chelenkov, Jeremy Vonk e Michael Threin.

Ducati Garage Contest

Il tradizionale concorso che, già dall'edizione 2002 del WDW, premia le più belle special Ducati realizzate dai customizzatori non professionisti di ogni parte del mondo.

Ducati Heritage Contest

E' stata eletta la più bella in assoluto tra tutte le moto d'epoca che hanno animato il paddock di questa edizione del World Ducati Week. Al contest sono state ammesse tutte le Ducati storiche monocilindriche prodotte dal 1946 al 1978 e le bicilindriche realizzate dal 1971 al 1996.

SuMisura

Per tutta la durata del WDW2016 c'è stata la possibilità di usufruire del servizio SuMisura, curato da tecnici di Dainese - azienda leader per la realizzazione di abbigliamento protettivo per il motociclismo e da anni partner di Ducati - e dedicato a chiunque volesse realizzare una tuta da moto personalizzata. È stato possibile farsi prendere le misure gratuitamente e poi perfezionare l'ordine tramite il proprio dealer Ducati di fiducia. Per maggiori informazioni contattare il proprio concessionario Ducati oppure visitare il sito www.ducatisumisura.com

WDW2016

WORLD DUCATI WEEK

1-3 Luglio / Misano, Italia

wdw.ducati.com

A SCUOLA DI OFF ROAD



La Multistrada 1200 Enduro sarà protagonista del DRE Enduro, la nuova scuola guida off-road che al WDW2016 sarà presentata e testabile dai partecipanti attraverso mini-corsi. Dedicato a chi sogna di viaggiare alla scoperta del mondo in sella alla propria moto, visitare nuovi luoghi e vivere nuove esperienze, il DRE Enduro è una vera e propria accademia di guida, che mette in grado i partecipanti di acquisire tutte le competenze tecniche e di imparare i trucchi della guida in fuoristrada.

WDW2016
WORLD DUCATI WEEK

**RAD
SCR
REUNION
#01**

scramblerducati.com

1st - 3rd July
Misano, Italy

Anche a questa edizione del World Ducati Week Scrambler è stata protagonista del weekend in Riviera, invitando nella Land of Joy a Misano gli scrambleristi di tutto il mondo per il primo grande raduno ufficiale.

Infatti, se nella scorsa edizione del WDW, Scrambler® ha presentato la sua Land of Joy per anticipare uno stile che oggi è ormai diventato tendenza, quest'anno si è invece tenuta la prima "Scrambler Reunion"! Tutti gli scrambleristi ed i visitatori che si sono incontrati ed hanno condiviso la propria "Self-expression", hanno trovato tantissime sorprese ed attività: lo Scrambler Village, 1.400 mq di Land of Joy in perfetta atmosfera californiana con basket playground Scrambler, street food, un half pipe; un'edizione straordinaria dei Days of Joy presso il circuito di Flat Track di Misano; Test Ride con tutta la gamma Scrambler; uno Scrambler Party all'Aquafan di Riccione e molto altro!

SCRAMBLER REUNION HIGHLIGHT

I nuovi **Scrambler® Sixty2** e **Flat Track Pro** sono stati a disposizione dei visitatori per test ride, così come tutti i modelli Scrambler® in gamma. Non è mancato inoltre un'area shop dedicata alle ultimissime novità di accessori e abbigliamento Lifestyle Scrambler®.

Tanto divertimento! Una parete di climbing artificiale dove tutti hanno potuto provare a cimentarsi nell'arrampicata, volare a canestro e sfidarsi nel Basket play ground allestito per l'occasione, musica live no-stop con la **Scrambler Music Marathon** "eseguita" da dipendenti Ducati e le loro band, un **Barber Shop** in collaborazione con Prep per rifarsi il look e molte sorprese!!

Una **tappa straordinaria dei Days of Joy** si è tenuta a Misano con una giornata di **Flat Track School**, con istruttori esperti e piloti professionisti di Due Ruote per imparare a derapare sullo sterrato in tutta sicurezza.

Il **Contest Custom Rumble**, dedicato alle migliori special Scrambler® realizzate dai dealer Ducati di tutto il mondo. Tra le cinque finaliste già selezionate, è stata eletta la più bella in assoluto da una super giuria di esperti.

Non può esserci Land of Joy senza una festa! All'Aquafan di Riccione Venerdì sera 1 Luglio si è tenuto lo **Scrambler Party**, una festa a tema anni '90, con giochi acquatici e tanta schiuma!

Sui **canali social Scrambler** è stato possibile seguire le avventure della mascotte Bart, che ogni settimana svelava con un breve video le molteplici attività che lo Scrambler al World Ducati Week ha regalato a tutti i suoi fan.



MULTISTRADA 1200 **ENDURO**



Globetrotter attitude

La nuova Multistrada 1200 Enduro è progettata per affrontare qualsiasi avventura nelle zone più remote dei cinque continenti e per essere funzionale e sicura nell'utilizzo

quotidiano, su strada e in città. Tante le dotazioni che ne caratterizzano l'attitudine globetrotter rendendola sempre pronta a soddisfare le esigenze del pilota.

Il viaggio è l'anima della nuova Multistrada 1200 Enduro



Le dotazioni elettroniche di serie rappresentano quanto di più completo e avanzato offre oggi la tecnologia in termini di funzionalità e sicurezza



EQUIPAGGIAMENTO Cornering ABS regolabile su tre livelli - Riding Mode, selezionabile tra Touring, Sport, Urban, Enduro - Vehicle Hold Control per agevolare le partenze in salita - Fari full LED con funzione Cornering. Wheelie Control,

regolabile su 8 livelli - Sospensioni semi-attive - Cruise Control - Infotainment: Multimedia System e Link App - Cruscotto TFT a 5 colori - Comandi al manubrio retroilluminati - Handsfree.

Il piacere della scoperta, anche in coppia.
Comfort, capacità di carico e accessori dedicati
garantiscono viaggi in pieno relax



Partire, arrivare e di nuovo ripartire.
Con la nuova Multistrada 1200 Enduro la voglia
di viaggiare e di esplorare non finisce mai



Dove l'asfalto
finisce la nuova
Multistrada 1200 Enduro
non si ferma:
i Riding Mode consentono
in qualunque condizione
una perfetta trazione
e un controllo assoluto
da parte del pilota





Per conquistare nuovi orizzonti la scuola di guida offroad

DRE ENDURO

La Multistrada 1200 Enduro nasce per farti assaporare l'avventura senza dover rinunciare al controllo totale e al comfort in tutte le condizioni: è per questo, e per consentirti di apprezzare al meglio tutte le potenzialità di questo nuovo modello, che Ducati ha creato il DRE Enduro, una vera e propria accademia di guida off-road dedicata alla nuova Multistrada 1200 Enduro. Durante il corso, che si terrà in location

esclusive e suggestive, tutti i partecipanti avranno occasione di perfezionare le proprie tecniche di guida in condizioni controllate e con la supervisione di piloti esperti e qualificati. Un'esperienza unica per imparare come affrontare in sicurezza incognite come sabbia, fango o ghiaia che, quando si viaggia verso destinazioni lontane e su strade sconosciute, possono presentarsi per chilometri o dietro ogni curva.





NOVITÀ PRINCIPALI

Serbatoio con capacità aumentata a 30 litri - Forcella e ammortizzatore Sachs - con escursione ruote di 200 mm - Forcellone bibraccio in alluminio - Pannelli laterali in alluminio - Parafanghi più protettivi - Nuova ruota anteriore da 19" - Terminale di scarico più alto e stretto con paracalore - Paracoppa in alluminio - Specchi retrovisori riposizionati per non interferire con le braccia del pilota durante la guida in piedi - Manubrio con altezza delle manopole aumentata di 50 mm - Ammortizzatore di sterzo - Sella pilota e passeggero più confortevole.



I componenti della nuova Multistrada 1200 Enduro sono stati progettati per garantire robustezza, funzionalità, protettività, comfort, e per offrire controllo al pilota anche in fuoristrada

PERSONALIZZA LE TUE AVVENTURE

Che si tratti di vivere l'emozione di un viaggio, mettere in risalto il lato sportivo che caratterizza ogni Ducati, affrontare un tratto sterrato quando finisce l'asfalto o addentrarsi nella giungla urbana, la nuova Multistrada 1200 Enduro ha un pacchetto di accessori adatto ad ogni situazione. Prendendo spunto

dai quattro Riding Mode sono stati realizzati quattro pack, combinabili tra loro, che accentuano le diverse anime della moto: Touring, Enduro, Sport, e Urban. Quattro proposte che aggiungono ulteriore versatilità ai già ampi orizzonti della nuova Multistrada 1200 Enduro.

Cover laterali per convogliatori aria in carbonio.
Tanta aggressività in più per l'anteriore della moto.

Gruppo di scarico racing Termignoni. Il silenziatore, con Db killer removibile, è rifinito in alluminio e titanio. I nuovi collettori e la mappatura dedicata incrementano la performance del motore.

Protezioni laterali serbatoio in tubi d'acciaio.
Forniscono al motore un'ulteriore protezione da possibili urti nell'uso della moto su percorsi accidentati.

Protezione disco freno posteriore.
Protegge da urti accidentali e fa sì che il disco rimanga più pulito, per una maggiore sicurezza in frenata.

Cartella cinghia orizzontale in carbonio.
Leggera e resistente.



DUCATI,
IN COLLABORA-
ZIONE CON PIRELLI, HA
SVILUPPATO GLI SCORPION RALLY,
NUOVI ED ESCLUSIVI PNEUMATICI
DEDICATI ALLA MULTISTRADA 1200
ENDURO. IL PARTICOLARE DISEGNO
DEI TASSELLI GARANTISCE STABILITÀ
DIREZIONALE E TRAZIONE ANCHE
NEL FUORISTRADA PIÙ IMPEGNATIVO,
ROBUSTEZZA E RESISTENZA
ALLE FORATURE, DURATA E
PRESTAZIONI NELL'UTILIZZO
SU ASFALTO



Unanime il giudizio della stampa internazionale:
la nuova Multistrada 1200 Enduro si conferma
confortevole, agile e sicura su strada e stupisce per
le sue caratteristiche in fuoristrada

Simon Hargreaves - Motor Cycle News

Genuine off-road ability meets all-day techy-touring, and without any meaningful loss of cornering prowess on the tarmac. Move over BMW GS, KTM Super Adventure and the rest; there's a new kid in town.

Federico Garbin - In Moto

E' la prima Ducati progettata per viaggiare e "sporcarsi". Molto diversa dalla versione standard, ha la ruota anteriore da 19", le sospensioni a lunga escursione e il serbatoio da 30 litri. Tutti gli ingredienti per non fermarsi mai.

Fabio Meloni - Motociclismo

Abbiamo fatto qualcosa in più di uno sterrato che si perde nel verde: 80 km di fuoristrada con qualche salitona un po' "rotta", carreggie, tratti scivolosi, tratti bagnati, tratti fangosi, grazie anche alle Pirelli Scorpion, è stata un'esperienza godibilissima.

Cristian Lancellotti - Dueruote

Con la nuova Multistrada 1200 Enduro Ducati entra dalla porta principale in un segmento inesplorato: quello delle Globetrotter giramondo.

Alan Cathcart - Formulamoto.es

La gama Ducati no cesa de ampliarse. ¿Habías pensado hace pocos años en una custom o una off road de Borgo Panigale? Ahora llega la Multistrada 1200 Enduro, la versión que más hace honor a su denominación "multicamino", y así la vemos después de estrenarla.

Bradley Adams - Cycle World

Ducati intends for the Multistrada 1200 Enduro to take you further off the beaten path than any Multistrada that's come before it. More than 266 new or updated parts have gone into making that happen.

Stefano Cordara - La Gazzetta dello Sport

Potentissima se si vuole, molto gestibile se necessario, bilanciata, con un'ergonomia azzeccatissima per la guida in piedi. Riesce a raggiungere luoghi impensabili per una moto da 254 kg in ordine di marcia.

Andrea Perfetti - Moto.it

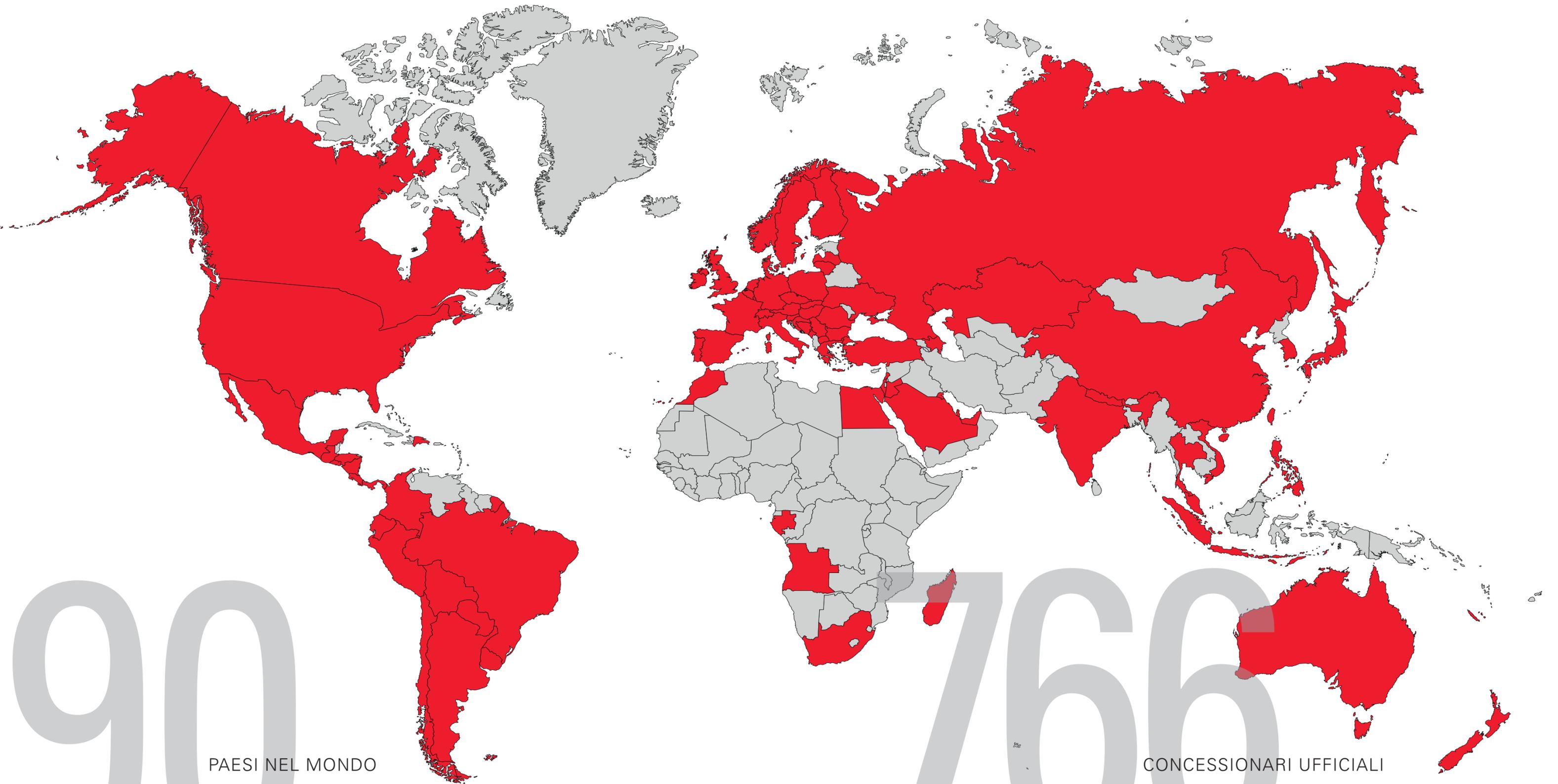
In modalità Enduro, con 100 cavalli e le sospensioni dalla taratura morbida prevista dal riding mode dedicato, la Multistrada 1200 Enduro si arrampica con grande facilità su fondi anche molto sconnessi e la trazione è sempre eccellente.

Das Motorrad

Schnell auf der Straße war eine Ducati Multistrada 1200 schon immer, nun wollen sich die Italiener auch auf schmutziges Terrain wagen. Also verwandelten sie ihre Rase- in eine Reiseenduro.

Ducati è presente in oltre 90 Paesi con 766 tra Service Point al servizio di chi vuole viaggiare

Point e Dealer ufficiali. Una rete di professionisti senza limiti e in sicurezza.



PAESI NEL MONDO

CONCESSIONARI UFFICIALI

GLOBETROTTER ON THE ROAD



- 1 K m 3 . 8 5 0 From Bologna to Moscow from 4/07 to 29/07 **_13 days**
- 2 K m 9 . 1 0 0 From Moscow to Japan from 31/07 to 10/09 **_40 days**
- 3 K m 2 . 0 5 0 From Japan to US from 12/09 to 25/09 **_12 days**
- 4 K m 3 . 9 0 0 US part 1 from San Francisco to Indianapolis from 27/09 to 13/10 **_14 days**
- 5 K m 4 . 2 0 0 US part 2 - from San Francisco to Indianapolis from 15/10 to 04/11 **_16 days**
- 6 K m 3 . 9 5 0 From Portimao to the Isle of Man from 06/11 to 01/12 **_14 days**
- 7 K m 2 . 4 0 0 From UK to Bologna from 03/12 to 15/12 **_10 days**

È il 4 luglio la vera data del compleanno della Ducati, festeggiato in Azienda con una cerimonia conclusa con la partenza di un simbolico giro del mondo in moto, tra i luoghi e le strade dove sono state scritte le pagine più significative della sua storia. Partirà da Borgo Panigale e attraverserà l'Europa, per poi proseguire lungo la leggendaria Transiberiana toccando Russia, Mongolia, Cina e quindi il Giappone per approdare negli Stati Uniti e rientrare in Europa. Il giro del mondo si chiuderà dopo aver percorso gli ultimi chilometri sulla strada Statale della Futa (dove molte delle moto Ducati sono state

sviluppate e testate in questi anni), rientrando a Borgo Panigale dove l'arrivo è previsto per il 15 dicembre 2016.

Sette tappe per un totale di 30.000 chilometri intorno al mondo, che vedranno alternarsi alla guida della nuova Multistrada 1200 Enduro sette piloti-tedoforo con una speciale fiaccola disegnata dal Centro Stile Ducati, per portare simbolicamente in tutto il mondo il fuoco della passione che anima la Casa motociclistica bolognese. Veri e propri globetrotter che Ducati ha scelto tra migliaia di appassionati con una selezione completata nei mesi scorsi.



LO STILE VIAGGIA CON TE

Il piacere di viaggiare insieme, uniti dal gusto per l'avventura e da una comune scelta di stile che si traduce in comfort e sicurezza su tutte le strade. Con qualsiasi clima

A sinistra giacca e pantaloni Tour 14, in versione da uomo e da donna, realizzati in tessuto a doppio strato: da un lato la membrana impermeabile e traspirante e dall'altro una fodera termica staccabile. I due capi, che si possono collegare in vita grazie ad una cerniera, sono acquistabili anche separatamente. Il casco Thunder Pro è dotato del sistema Pro Shade, composto da due visiere, una trasparente e una fumé.





Pratica, elegante, versatile, la giacca Redline è realizzata in un tessuto tecnico impermeabile e altamente traspirante. Dotata di protezioni certificate per spalle e gomiti, è predisposta per l'inserimento del paraschiena. Caratterizzata da uno stile essenziale, è disponibile nelle versioni uomo e donna.



Qui è abbinata con i jeans tecnici Company 2, con protezioni morbide rimovibili sulle ginocchia e proposti nella versione uomo e donna. Il casco è il modello integrale Logo 14.



Capi leggeri e traspiranti per godere ogni istante del viaggio
senza rinunciare alla sicurezza e al comfort



A sinistra il giubbotto areato Summer 2, con protezioni removibili e predisposizione per l'inserimento del paraschiama. È abbinato ai pantaloni Summer 2, regolabili da sei restringimenti ergonomici e dotati di cerniera laterale che permette di sfilarli.
Il casco è il modello Thunder Pro, prodotto da Arai. Qui sopra il giubbotto in tessuto Flow 2, dotato di fodera staccabile Windout che permette di variare il peso del capo in base alla temperatura. È disponibile anche il modello da donna nella versione total black.



Comfort, sicurezza, protezione: un equipaggiamento pensato per vivere ogni viaggio in sella alla Multistrada 1200 Enduro in tutta tranquillità



Tessuti traspiranti e resistenti all'acqua, capi progettati per essere indossati sopra le protezioni e garantire il massimo del comfort. La giacca Enduro, con prese d'aria, regolazioni di volume e tasche funzionali ha le maniche staccabili. I pantaloni hanno rinforzi in pelle e inserti in gomma. Il casco integrale Explorer, con frontino e griglia di acciaio sul mento, si integra perfettamente con i goggles che completano il look da fuoristrada.

1299 PANIGALE **S** ANNIVERSARIO



IN ESCLUSIVA LA NOSTRA SUPERBIKE IN EDIZIONE LIMITATA E NUMERATA DI SOLI 500 PEZZI

1299 PANIGALE S
ANNIVERSARIO
N° 001/500

Ogni dettaglio della nuova 1299 Panigale S Anniversario è studiato in funzione di stile e prestazioni.

Style, Sophistication e Performance: nella nuova 1299 Panigale S Anniversario sono state introdotte innumerevoli novità per elevare ulteriormente qualità e prestazioni. Lo Style è definito da una nuova livrea e dettagli dedicati come testa di sterzo incisa e numerata ed i nuovi cerchi forgiati Gold Marchesini; Sophistication da una cura maniacale dei particolari, oltre che da un'elettronica ulteriormente avanzata che migliora il Traction Control e il Wheelie Control.

Per quanto riguarda Performance, un equipaggiamento arricchito da pezzi speciali per carrozzeria, ciclistica e impianto elettrico rende la 1299 Panigale S Anniversario ancora più leggera della versione "S".

Tra i pezzi speciali di maggior pregio la batteria al litio più leggera, l'impianto di scarico Akrapovic in titanio fornito a corredo insieme all'impianto omologato. Ci sono inoltre particolari della carrozzeria in carbonio come parafango anteriore e posteriore. Questo alleggerimento della moto porta ad un ulteriore incremento di prestazioni.

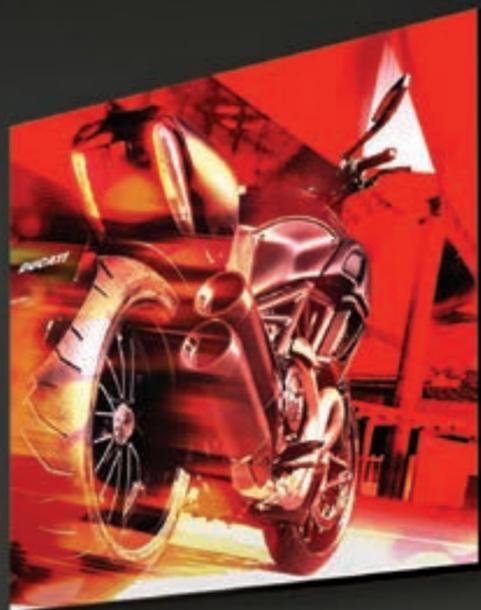
LA NUOVA LIVREA SI ISPIRA ALLE MOTO DA CORSA, UN OMAGGIO AL NOSTRO DNA PIU' SPORTIVO



Titanio, componenti speciali, nuova grafica: un piacere per gli occhi unito alla tecnica più raffinata.

Reflect your love on your wall

Find your favorite
Ducati Art Print on ducatiart.com



ARTOFBRANDS
ART FOR YOUR PASSION
www.artofbrands.com



Artworks: Diavel Speed by Daniel Peh; Scorpion 1 by Daniel Peh; Panigale's Thrill by Pat Kuleta

DUCATI 1926 **2016** **90**
NINETY YEARS OF PASSION AND PERFORMANCE

LE ORIGINI DELLA GRANDE AVVENTURA

IL PUNTO D'INIZIO
FU UN PICCOLO
MOTORE AUSILIARIO DI
48 CC NATO NEL PRIMO
DOPOGUERRA,
IL CUCCILO.
SUBITO ELABORATO E
SUBITO VINCENTE

Il 2016 coincide con le celebrazioni del novantesimo anniversario della nostra azienda, fondata il 4 Luglio 1926 per volontà dei tre fratelli Adriano, Bruno e Marcello Cavalieri Ducati. Il primo prodotto fu il condensatore elettrico "Manens", non più grande di una moneta da un euro e basato su una tecnologia per l'epoca del tutto nuova e sofisticata.

Seguirono altre innovazioni e il know how tecnologico, la qualità e la precisione di prodotti come calcolatori, radio, macchine fotografiche e cineprese, fecero di Ducati una delle aziende più tecnologicamente avanzate dell'Italia degli anni '30. L'azienda crebbe in modo travolgente: l'1 giugno 1935 venne posata la prima pietra del nuovo stabilimento di Borgo Panigale e i due dipendenti del primo, piccolo, laboratorio divennero quasi 1200 nel 1936.

Prime gare, prime vittorie

L'arrivo pochi anni dopo della Seconda Guerra Mondiale risultò fatale per gli stabilimenti di Borgo Panigale che vennero rasi al suolo nel 1944. Ma, per tutta la durata della guerra, i fratelli Ducati con molta preveggenza studiarono e progettaronuovi prodotti da proporre sui mercati alla conclusione del conflitto e così, nel settembre 1946 alla Fiera di Milano, comparve il Cucciolo. Si trattava di un piccolo motore ausiliario a 4 tempi, venduto prima in scatola di montaggio da applicare alle biciclette, poi con un proprio telaio inizialmente costruito dalla Caproni di Trento, marchio famoso in campo aeronautico.

In breve tempo il Cucciolo divenne una vera e propria motocicletta in miniatura e, grazie al suo successo, impose Ducati anche nel settore meccanico. Con l'inizio degli anni '50 del Cucciolo furono elaborate le prime versioni da competizione che risultarono subito vincenti nella loro categoria e conquistarono decine di record mondiali nelle classi 50 e 100cc. Era l'inizio di una storia di successi che arriva sino ad oggi.



I CAVALLIERI DELLA TEMPESTA

PASSARE IN RASSEGNA I DECENNI
CHE HANNO PORTATO A QUESTO
ANNIVERSARIO È DAVVERO UN
TUFFO NELLA MEMORIA. AL CENTRO
DI TUTTO SONO SEMPRE STATI

I CAVALIERI DELLA TEMPESTA

UOMINI E DONNE STRAORDINARI,
COSÌ COME LO SONO STATI I
PROTAGONISTI DELLA VITA DELLA
NOSTRA AZIENDA. UN PENSIERO
PARTICOLARE VA AI PILOTI CHE,

PER DECENNI, HANNO GAREGGIATO
E VINTO CON LE NOSTRE
MOTO SULLE STRADE E SULLE
PISTE DI TUTTI I CONTINENTI.
PERSONE ECCEZIONALI MOSSE DA

UNA PASSIONE SENZA LIMITI PER
LA VELOCITÀ, PER LE SFIDE PIÙ
DIFFICILI, CON LA DUCATI SEMPRE
IMPRESSA NEL LORO CUORE. A LORO
DEDICHIAMO QUESTE PAGINE.



Sono gli anni della scienza ma anche delle favole: come quella della Regina Elisabetta, incoronata nel 1952 - e ancora oggi sul trono di Gran Bretagna - e di Grace Kelly, che da algida diva di Hollywood diventa la sposa del Principe Ranieri di Monaco. Le donne che non sognano l'abito bianco invece impazziscono per Elvis Presley, il cattivo ragazzo di Memphis che lancia il Rock & Roll dagli studi dell'Ed Sullivan Show. La musica da melodica diventa ribelle e dà voce alla gioventù selvaggia di Marlon Brando e di quella bruciata di James Dean. In Italia si sorride in attesa del boom e si sogna di Volare: le note del Blu Dipinto di Blu di Modugno fanno cantare il mondo; un mondo che si lascia alle spalle la prima metà del XX secolo funestata da due Guerre Mondiali e guarda al futuro con grande ottimismo. Gli scienziati Watson, Crick e Wilkins scoprono la struttura del DNA e Albert Sabin il vaccino antipolio. Lo scalatore neozelandese Edmund Hillary conquista la cima dell'Everest mentre il sottomarino a propulsione atomica Nautilus compie la prima traversata sotto il Polo Nord.

Glauco Zuttelli (a sinistra) con Ugo Tamarozzi a Monza durante la conquista di ben 12 record mondiali per la classe 50 con il Cucciolo.

DUCATI 1921 2011 90
NINETY YEARS OF PASSION AND PERFORMANCE

A N N I 5 0

L'ETÀ DELL'ORO. IL "CUCCILO"

INIZIAVA LA PRODUZIONE DELLE DUE RUOTE
MA NON MANCAVANO PILOTI CHE, PER PURA
PASSIONE, GIÀ LE ELABORAVANO. E VINCEVANO

Fu evidente sin dal principio. Pilotare una Ducati non era solo un'attività sportiva, era uno stato mentale, e i primi pionieri furono guidati da qualcosa di più di un semplice entusiasmo. Era un entusiasmo che sarebbe diventato ben presto uno stile di vita e che si sarebbe a sua volta tramutato in leggenda.

Nonostante gli anni difficili del primo dopoguerra, in Italia la voglia di correre era più che viva e l'unica soluzione per correre con poca spesa, era partecipare alla categoria del "micromotorismo". Erano gare che si correvano sui circuiti cittadini, di grande popolarità, e che davano spazio alla capacità e alla fantasia di meccanici e preparatori. E, tra i micromotori da battere, c'era sempre anche il Cucciolo.

Gli sforzi dei primi piloti culminarono in

una serie impressionante di successi: Glauco Zuttelli ottenne nel 1948 numerose vittorie, fra cui quella di grande prestigio al Gran Premio Fiera di Milano. Nel 1951, insieme a Ugo Tamarozzi, riuscì a battere, sulla pista di Monza, ben 27 record mondiali nella classe 100cc grazie a un Cucciolo elaborato. Lo stesso Tamarozzi l'anno precedente aveva stabilito altri 12 record mondiali nella classe 50cc.

Erano quindi numerosi i piloti appassionati che avevano già una loro idea sull'attività sportiva. Attività che, con l'arrivo dell'ing. Fabio Tagliani in Ducati, sarebbe diventata centrale per l'azienda. Lo sviluppo della Ducati nella "fase Cucciolo" rappresentò, comunque, il primo passo nella costruzione del DNA corsa dell'azienda.

I PILOTI

Glauco Zuttelli, Ugo Tamarozzi, Mario Recchia, Alberto Farné.



Franco Farnè, con la Ducati 125, protagonista per quasi 50 anni della storia agonistica di Ducati: il suo contributo più importante l'ha dato come collaudatore e meccanico.



Mario Recchia con la
Ducati 65. Entrò come
operaio in Ducati nel
1943, all'età di 20
anni. Debuttò in gara,
vincendo, nel 1947, e si
impose nel Campionato
Emiliano del 1951.

Gianni Degli Antoni portò al debutto la Marianna al Giro d'Italia del 1955 e, l'anno successivo, la 125 bialbero, da cui sarebbe poi derivata la Desmo "tre alberi".



L'ETÀ DELL'ORO. LA "MARIANNA"

MONOCILINDRICA, MONOALBERO, 100 E 125 CC:
LA PRIMA VERA MOTO DA COMPETIZIONE DUCATI
PORTA LA FIRMA DELL'ING. FABIO TAGLIONI

Se il Cucciolo ha aperto la strada di Ducati nelle competizioni, un cambio radicale avvenne nel 1954 con l'arrivo in Ducati di un personaggio destinato a diventare un mito: l'ingegner Fabio Taglioni. Lo stile di progettazione di Taglioni, ardito e anticonformista, ebbe subito il suo battesimo nelle corse con il suo primo modello, la Marianna, il cui nome pare derivi dalle celebrazioni dell'Anno Mariano del 1954. Questa monocilindrica monoalbero di 100cc conquistò fama mondiale partecipando alle gare di Granfondo.

La "Fase Marianna" coincide con la passione italiana per le corse su lunghe distanze, come il Motogiro, che consisteva in una serie di tappe che si tenevano in giro per l'Italia, e la Milano-Taranto, una maratona di 24 ore che copriva l'intera lunghezza della penisola.

Questo impegno consentì di conquistare innumerevoli successi e non solo nel Gran Fondo. Negli anni seguenti, infatti, usando motori derivati dal Marianna, arrivarono altri record e altri successi sui circuiti di tutto il mondo. Per esempio, una 100 monoalbero munita di una carena a sogliola in

alluminio, nel 1956 stabilì 44 record sull'anello di velocità della pista di Monza con i piloti Santo Ciceri e Mario Carini. Nel 1956 dalla Marianna fu anche derivata una versione con distribuzione bialbero destinata alle gare di velocità. Nello stesso anno, il 15 luglio, debuttò e vinse la 125 Desmo "tre alberi", pilotata da Gianni Degli Antoni.

Con la fine degli anni '50 l'era delle gare di Gran Fondo si chiuse, sia per l'elevato grado di rischio cui erano esposti piloti e pubblico, sia per la crisi generale dell'industria motociclistica che portò al ritiro dal campionato mondiale velocità di tutte le più importanti Case italiane. Si ritirò anche Ducati con le sue velocissime Desmo, che culminarono la loro carriera nel Gran Premio di Monza del 1958 in cui si aggiudicarono i primi cinque posti.

Questo addio bloccò anche sviluppi tecnici interessanti che erano in via di sviluppo, tra cui una bicilindrica bialbero di 175cc che corse l'ultimo Motogiro del 1957 affidata a Leopoldo Tartarini e, per le gare del mondiale, una 125 bicilindrica Desmo affidata a Francesco Villa.

I PILOTI

Gianni Degli Antoni, Giuliano Maoggi, Leopoldo Tartarini, Mario Carini, Santo Ciceri, Alberto Gandossi, Francesco Villa, Franco Farnè, Mike Hailwood, Bruno Spaggiari, Walter Villa, Luigi Taveri.



DUCATI - 100cc

Mario Carini con il Siluro. Nel 1956, sulla pista di Monza, conquistò con una monoalbero 100 carenata 13 record per la classe 100, altri 13 per la 125 e altrettanti per la 175.



È il 9 giugno del 1962 quando alla Ferus Gallery di Los Angeles Andy Warhol, un illustratore pubblicitario di origini slovacche, espone la serie Campbell's Soup Cans, 32 tele di 51 x 41 cm che riproducono ognuna 20 barattoli della zuppa Campbell. Un'opera che sancisce la fine della fruizione dell'opera d'arte come esemplare unico ed esclusivo e la sua trasformazione in un oggetto accessibile a tutti come un prodotto da supermercato. La realizzazione di opere d'arte in serie si estende ai ritratti: i più famosi le serigrafie dedicate a Marilyn Monroe.

È la Pop Revolution, la rappresentazione di un mondo giovane che vuole tutto e subito: è la musica dei Beatles che nel 1962 cantano Love Me Do, la moda di Mary Quant che alza gli orli alle gonne di milioni di ragazze proclamando la libertà sessuale, sono i fiori nei capelli dei nuovi hippies, le canzoni di protesta di Bob Dylan e il mega raduno di Woodstock. Un mondo giovane, capace di ribellioni ma anche di grandi conquiste: l'atterraggio sulla Luna con la navetta americana Apollo il 21 luglio 1967 e, il 3 dicembre dello stesso anno, il primo trapianto di cuore su un essere umano, eseguito dal medico sudafricano Christiaan Barnard.

L'ETÀ DELLA RAGIONE

TERMINA LA PARTECIPAZIONE UFFICIALE ALLE COMPETIZIONI,
MA NON MANCANO TANTI PILOTI PRIVATI CHE RIESCONO
A TENER VIVA L'ANIMA CORSAIOLA DI DUCATI



Mike Hailwood in sella alla 250 bicilindrica Desmo realizzata appositamente per lui da Ducati.

Con il ritiro dalle competizioni iniziò per Ducati "l'Età della Ragione" e l'azienda, divenuta di proprietà statale, si occupò quasi esclusivamente di progettare moto per la produzione in serie, mentre il reparto corse continuava il suo lavoro, fornendo modelli Ducati elaborati ai piloti privati disposti a pagarli. Soprattutto, venivano preparate monocilindriche di 175cc e 125cc per le gare Juniores e le gare in salita, oltre a 125cc e 250cc, particolarmente curate, destinate al campionato nazionale seniores.

Non mancarono comunque realizzazioni di grande interesse: la bicilindrica di 250cc, ad esempio, derivata dalla precedente 175cc destinata alle gare di gran fondo, costruita per un pilota privato d'eccezione: Mike Hailwood. Il motore di questa, prodotto anche in una versione di 350cc, alloggiato in un telaio Reynolds, fu utilizzato anche da John Surtees. L'estro di Tagliani era difficile da contenere, tanto che nel 1965 progettò una nuova

125 da competizione, questa volta senza distribuzione desmo ma con un motore a quattro cilindri in linea, prima a due e poi addirittura a quattro valvole per cilindro. I collaudi li effettuò Franco Farnè. Il suo sviluppo, però, venne abbandonato e non partecipò a nessuna gara.

Per quanto riguarda i piloti privati italiani, correvano soprattutto nel nostro Paese. Ad esempio nella "Temporada Romagnola", una serie di competizioni di grande popolarità e prestigio che costituivano il prologo pre-stagione dei campionati mondiali e si tenevano nelle cittadine della costa adriatica.

Così l'anima corsaia di Ducati riuscì a sopravvivere e ci furono anche episodi di grande risonanza, per esempio quando Bruno Spaggiari, durante la Temporada Romagnola a Imola nel 1968, con la sua monocilindrica di 250cc seppe contrastare con valore la strapotente Yamaha due tempi di Phil Read.

I PILOTI

Sergio Baroncini, Augusto Brettoni, Bruno Spaggiari, Mike Hailwood, John Surtees, Franco Farnè, Eugenio Lazzarini.



Sergio Baroncini, uno dei più brillanti piloti
in sella alla Ducati 450 monocilindrica.



Bye bye love and peace: negli anni '70 la musica cambia. L'8 maggio 1970 i Beatles si sciolgono subito dopo la pubblicazione dell'album Let it Be tra la disperazione di milioni di fans che non si rassegnano al mutamento dei tempi. Tempi segnati dalle ferite della Guerra del Vietnam che si chiude definitivamente nel 1975 lasciandosi alle spalle grandi marce per la pace.

A Hollywood intanto George Lukas è impegnato nella creazione di una serie ambientata nello spazio che farà epoca: la saga di Guerre Stellari viene lanciata nel 1977 con "Star Wars" il primo episodio della Trilogia.

In un garage di Cupertino, in California, due giovani figli della controcultura hippie, Steve Jobs e Steve Wozniak, fondano il 1° aprile 1976 la Apple scegliendo il logo di una mela mangiata, come i Beatles: il loro primo computer, Apple I, viene presentato poche settimane dopo a Palo Alto. Sui campi da tennis il gentleman Arthur Ashe vince nel 1975 il campionato di Wimbledon, primo nero nella storia del tennis. Un altro primato lo abbatte una bambina, Louise Brown, nel 1978 il primo essere umano concepito in provetta.

Sono gli anni del femminismo più agguerrito ma anche delle notti trasgressive in discoteca al ritmo della dance music di Donna Summer. Dal vinile del jukebox riesumato dal successo di Happy Days si passerà fra qualche anno ai CD ma intanto nel 1979 la Sony lancia un dispositivo che farà epoca: il walkman.

La prima bicilindrica a L di Ducati:
la 500 GP del 1971, nata
accoppiando due monocilindrici in
un carter fuso in terra.



IL RINASCIMENTO

LA RIVOLUZIONE DI TAGLIONI: DUE CILINDRI A L E DISTRIBUZIONE DESMODROMICA, IL PROGENITORE DI TUTTI I MOTORI DUCATI DI OGGI

Il "Rinascimento" Ducati coincide con lo sviluppo dei motori Bicilindrici a coppie coniche che l'ing. Taglioni aveva iniziato a concepire alla fine degli Anni Sessanta.

Prima a debuttare fu la 500GP che gareggiò con prestazioni promettenti nel campionato italiano velocità del 1971. Nello stesso anno fu presentata una seconda bicilindrica a L, la 750 GT che, in versione elaborata, risultò essere la sfidante più significativa contro la supremazia giapponese nelle gare per derivate di serie.

Prova ne fu la famosa "200 Miglia di Imola" del 1972, dove Ducati presentò una 750 appositamente modificata per l'occasione, la "750 Imola Desmo". E fu una vittoria memorabile, con Paul Smart e Bruno Spaggiari primo e secondo sul podio. Vittoria che avrebbe fatto da trampolino di lancio per il rientro ufficiale della Ducati nell'arena delle competizioni internazionali.

Altre gare di gran moda in quegli anni sono quelle di endurance, tra cui le più celebri erano la "24 Horas" sul circuito del Montjuich a Barcellona e il Bol d'Or in Francia. A correre erano delle 900 SS Desmo, affidate a team privati, anche se

poi motori, telai e pezzi speciali arrivavano direttamente da Ducati. La partecipazione al Bol d'Or era organizzata da Bruno Spaggiari che, con i suoi twins, corse anche in tutte le specialità delle derivate di serie, dove si fecero le ossa piloti come Franco Uncini e Virginio Ferrari. Oltre a un americano che farà molto parlare di sé: Freddie Spencer, arrivato terzo alla 100 miglia di Daytona del 1978.

Un episodio memorabile ebbe poi protagonista Mike Hailwood, che si era praticamente ritirato dalle competizioni nel 1974 dopo un terribile incidente in Formula1. Nel 1977 si fece convincere a correre l'anno seguente per Ducati nel Campionato Mondiale TT1 sull'Isola di Man.

Quello che era iniziato quasi come uno scherzo divenne ben presto un serio tentativo di riuscire in un'impresa impossibile: battere la Honda quattro cilindri di Phil Read, costruita appositamente per vincere quella gara. Il 2 giugno Hailwood, in sella a una bicilindrica 900, stupì il mondo dominando la gara, con una vittoria che rimane ancora oggi una delle più emozionanti in questo sport.

I PILOTI

Bruno Spaggiari, Paul Smart, Mike Hailwood, Phil Read, Ermanno Giuliano, Gilberto Parlotti, Mario Ricci, Franco Uncini, Virginio Ferrari.

Nella prima metà degli anni '70 Franco Uncini fu uno dei dominatori della classe 750 con le Ducati Desmo con cui vinse numerosi titoli italiani.



Rottamati gli hippies è l'era degli yuppies: giovani rampanti votati alla carriera e al conto in banca milionario, ambiziosi e spietati come Gekko, l'eroe di Wall Street, il film di Oliver Stone. La loro colonna sonora è Wild Boys, mitico singolo dei Duran Duran che, con gli Spandau Ballet, si contendono il titolo di re della corrente musicale inglese New Romantic. L'icona dell'epoca è la cantante Madonna mentre, ancora sul fronte musicale, Michael Jackson, abbatte ogni record di vendita con l'album "Thriller".

Esplode il fenomeno di Keith Haring, esponente di spicco della street art: i suoi graffiti colorano i muri di tutto il mondo e diventano un simbolo di pace universale. L'Italia nel 1982 conquista in Spagna il terzo mondiale di calcio, il più bello della sua storia. Nel 1983 esce il Nintendo Entertainment System, la console che risolve l'industria dei videogiochi: tra i 500 titoli, il mitico Super Mario Bros. La voglia di evasione continua anche nel cinema dove nel 1985 il regista Roberts Zemeckis, con "Ritorno al Futuro" fa viaggiare nel tempo Michael J. Fox e Christopher Lloyd.

Mentre per i comuni mortali la tecnologia è un gioco, negli Usa si combatte una guerra a colpi di chip. A Cupertino, in California, la Apple lancia nel 1984 Macintosh, il primo computer con un'interfaccia utente semplice e funzionale. L'anno seguente, a Redmond, stato di Washington, la Microsoft rilascia la prima versione del sistema operativo Windows. Nel 1989 viene abbattuto il Muro di Berlino, simbolo della guerra fredda tra USA e URSS: iniziano le trattative per riunificare la Germania.





PANTAH, L'ORIGINE DI TUTTE LE DUCATI DI OGGI

NASCE IL MODELLO DA CUI DERIVANO TUTTE LE DUCATI
DI OGGI: HA LA DISTRIBUZIONE A CINGHIA
E CRESCERA' FINO A 851 CC, CON RAFFREDDAMENTO
A LIQUIDO E TESTATA A 4 VALVOLE

La "200Miglia di Imola" fu lo scossone che causò l'eruzione dell'Isola di Man, e l'Isola di Man fu a sua volta l'eruzione che scatenò un terremoto. Quel terremoto si chiamò Pantah, il modello che rappresenta la transizione tra i motori a coppie coniche e i motori con trasmissione a cinghia, soluzione adottata per tutta la produzione Ducati ancora oggi.

La Pantah 500SL, prodotta per la prima volta nel 1979, già alla fine del 1981 ottenne un abbondante numero di vittorie sui circuiti europei e americani. Fu infatti in quell'anno che un modello derivato dalla Pantah, la TT 600, venne preparato appositamente per partecipare al campionato mondiale della categoria e lo vinse nel 1981 con il pilota britannico Tony Rutter che replicò l'impresa per altre tre volte con il modello successivo, la TT2.

La TT era anche disponibile per i piloti privati, a cui Ducati forniva un kit di elaborazione completo per trasformare il modello di serie. Va ricordato che in

quegli anni il legame della Ducati con il mondo delle corse era stato tenuto a galla soprattutto dall'officina NCR (supportata da leali "aficionados" come Franco Farné, Mario Recchia, Giorgio Nepoti e Rino Caracchi) ma, nel 1985, l'azienda venne ceduta dallo Stato ai fratelli Castiglioni e cambiò tutto.

La nuova proprietà riaffermò che l'obiettivo naturale di Ducati era l'ascesa al pantheon delle corse e cambiò anche lo staff tecnico: l'ing. Taglioni rimase come consulente, ma la direzione fu presa da un altro ingegnere, Massimo Bordi.

A quel punto le premesse per la seconda fase del risascimento c'erano tutte. Il destino chiamava e Ducati rispose. Alla TT 600 seguirono ulteriori evoluzioni da strada e da pista: TT2, F1 750, F3, Montjuich e, infine, i prototipi di 750cc, raffreddati ad aria con distribuzione desmo a 2 valvole, che vinceranno la BOT a Daytona nel 1986 con Marco Lucchinelli. Era l'inizio di una nuova era.

I PILOTI

Massimo Broccoli, Vanes Francini, Walter Cussigh, Tony Rutter, Stefano Caracchi, Davide Tardozi, Marco Lucchinelli, Virginio Ferrari, Walter Villa.



Marco Lucchinelli con la 851 vinse la "Battle of Twin" a Daytona nel 1987. L'anno successivo partecipò, sempre con Ducati, al Campionato Mondiale Superbike ottenendo due vittorie.



L'inglese Tony Rutter è stato il grande specialista delle versioni da gara della Pantah, la TT e poi la TT2, con cui ha vinto per ben quattro volte il titolo mondiale di categoria.

Sono stati definiti gli anni della New Age ma, oltre alla diffusione della controcultura spirituale al gusto light, gli anni 90 sono iniziati con un evento che ha cambiato il mondo e le sue modalità di comunicazione: il lancio del primo sito Word Wide Web il 6 agosto 1991.

Nel 1994 in Sudafrica l'elezione di Nelson Mandela sancisce la fine del regime dell'apartheid. Ancora nel 1994, il 1° maggio, in un incidente di gara sul circuito di Imola, muore a soli 34 anni Ayrton Senna, campione di Formula Uno e personaggio amatissimo.

Nel cinema scoppia il fenomeno Quentin Tarantino: dopo le lene dirige Pulp Fiction che viene candidato all'Oscar nel 1995.

Scoppia la febbre per la Playstation, la console di videogiochi di Sony: ne verranno vendute 100 milioni di copie. Il 30 giugno 1997 l'inglese J.K. Rowling dà alle stampe "Harry Potter and the Philosopher's Stone", il primo dei sette volumi della saga sul maghetto di Hogwarts: sarà un successo planetario.

A fine estate, il 31 agosto, muore a Parigi la Principessa Diana. Nel 1998 Titanic, il film di James Cameron con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet, risulta il più visto nella storia. L'evento più importante dell'anno però avviene lontano dai riflettori: a Menlo Park, California, Stati Uniti, due studenti di Stanford, Larry Page e Sergey Brin, fondano la società Google Inc.

Troy Corser si aggiudicò il Mondiale Superbike nel 1996, dopo aver conquistato negli anni precedenti anche un secondo e terzo posto.



DUCATI 1928 2018 90
NINETY YEARS OF PASSION AND PERFORMANCE

A N N I 9 0

DOMINIO ASSOLUTO IN SUPERBIKE

LA NASCITA DEL CAMPIONATO MONDIALE SBK HA APERTO
A DUCATI IL TERRENO IDEALE PER ESPRIMERE LE POTENZIALITÀ
DELLE SUE MOTO: 8 TITOLI VINTI IN DIECI ANNI

Il 1988 vide l'alba della nuova era della Superbike, il campionato dove Ducati, negli anni successivi, avrebbe trovato il suo ambito naturale per primeggiare nelle competizioni riservate alle derivate di serie.

Si partì dalla 748 IE con motore raffreddato a liquido e testata a 4 valvole, che debuttò al Bol D'Or in Francia nel 1986. Successivamente venne modificata ulteriormente portando la cilindrata a 851cc. Quest'ultimo modello fu il prototipo della moto che avrebbe catapultato Ducati nel nuovo mondo della Superbike.

L'inizio fu promettente e il campionato fu conquistato la prima volta nel 1990 da Raymond Roche su un'ulteriore evoluzione di questa moto, la 888. La stessa moto vinse nei due anni successivi con Doug Polen e, nel 1993, lasciò il posto all'indimenticabile coppia Giancarlo Falappa e Carl Fogarty.

Nel 1994 debuttò la nuova 916, un modello che ha segnato un riferimento per tutti nella storia delle moto sportive, e Fogarty

la portò al debutto vincendo il campionato di quell'anno.

Fogarty si ripeté nell'anno successivo per poi passare il testimone a Troy Corser, che vinse nel 1996 con la versione portata a 996 di cilindrata. Fogarty tornò in Ducati nel 1998 e vinse nuovamente il titolo, in un campionato che tutti ricordano tra i più combattuti ed emozionanti nella storia della superbike. Infatti, Foggy iniziò con una serie sfortunata di contrattempi, inclusa una caduta in Germania che lo fece retrocedere in coda alla classifica. Gradualmente, nel corso della stagione, ritrovò il suo tocco e alla gara finale in Giappone conduceva la classifica di mezzo punto davanti al pilota della Honda, Aaron Slight.

Ma in quella gara Carl sfidò tutte le leggi della fisica affrontando le curve del circuito a velocità pazzesca, e vinse il suo titolo più bello! Carl vinse anche l'anno successivo: poi sarebbero arrivati gli anni 2000 e il testimone sarebbe passato a un altro mito, Troy Bayliss.

I PILOTI

Raymond Roche, Doug Polen, Giancarlo Falappa, Carl Fogarty, Troy Corser.

Carl Fogarty è soprannominato "The King" per essere il pilota che ha vinto più Mondiali della Superbike, ben quattro nel 1994, 1995, 1998 e 1999.



Giancarlo Falappa tra il 1990 e il 1994 è stato uno dei piloti più amati del team Superbike.

TRAFERITI DALL'ASFALTO DELLE PISTE ALLA SABBIA DEI DESERTI, I MOTORI DELLA FAMIGLIA PANTAH SI SONO DIMOSTRATI VINCENTI. AL PUNTO DA VINCERE LA PARIGI-DAKAR

Già prima che la Cagiva dei fratelli Castiglioni acquisisse la proprietà di Ducati da Finmeccanica nel 1985, esisteva un accordo per la fornitura di motori della casa bolognese e al marchio varesino, sino ad allora specializzato in piccole cilindrata.

Il motore Ducati 750, potente ma, anche, compatto, leggero e affidabile, si mostrò subito adatto per essere montato sulle grosse off-road che in quegli anni andavano per la maggiore, sull'onda del successo della mitica Parigi-Dakar.

Nacquero così le Cagiva-Ducati "Elefant" dedicate alle maratone africane, e ottennero un grande successo. Infatti, nel periodo tra il 1985 e il 1998 le moto

"dell'elefantino", col motore portato prima a da 750 a 850 e poi a 904 cc, sono state le protagoniste assolute dei Rally Africani: hanno debuttato a metà degli anni '80 alla Dakar con Hubert Auriol, hanno vinto il Rally dei Faraoni nel 1993 e si sono aggiudicate la prima Parigi-Dakar nel 1990 con Edi Orioli in squadra insieme a Ciro De Petri. Si sono poi ripetute, dominando, nel 1994 con la storica doppietta di Edi Orioli e Jordi Arcarons.

Nella maratona africana le Cagiva Ducati si sono aggiudicate anche innumerevoli vittorie di tappa e per loro hanno corso numerosi top driver, oltre ai privati che continuarono a utilizzare le "Elefant" negli anni successivi al ritiro delle Cagiva ufficiali.

I PILOTI

Edi Orioli, Ciro De Petri, Jordi Arcarons, Serge Bacou, Gilles Picard, Franco Gualdi, Hubert Auriol, Andrea Marinoni, Claudio Terruzzi.

Edi Orioli, uno dei grandi specialisti delle maratone africane. Ha vinto la Parigi-Dakar nel 1988, nel 1990 e nel 1994 in sella a una Ducati-Cagiva Elephant e, di nuovo, nel 1996.





Grazie alla tecnologia digitale siamo tutti connessi e, nell'era della globalizzazione, la Terra è diventata un luogo senza frontiere. L'11 settembre 2001 internet, così come le Tv di tutto il mondo, diffusero le immagini del terribile attacco alle Torri Gemelle di New York. Nel febbraio del 2004, lo studente di Harvard Mark Zuckerberg inventa Facebook, il primo social network. Poco più di un anno dopo, il 14 febbraio 2005, viene lanciato YouTube, piattaforma che consente la condivisione di video. Il web entra nella dimensione 2.0, popolata di blog, forum e chat, un'evoluzione che subisce una brusca accelerata il 9 gennaio 2007, quando Steve Jobs presenta iPhone, un telefonino dotato delle funzioni multimediali più avanzate.

IL NUOVO MILLENNIO

UNA NUOVA SFIDA, DIFFICILE MA AFFASCINANTE:
SFIDARE I GRANDI DEL MOTOCICLISMO NELLA MOTO GP.
IMPOSSIBILE? NEL 2007 È ARRIVATA CON STONER
LA VITTORIA NEL MONDIALE

La vera scommessa di questi anni nelle competizioni per Ducati si è chiamata MotoGP, il campionato più prestigioso e competitivo delle due ruote, dove si battono i colossi del motociclismo mondiale.

Ma alle corse si partecipa solo per vincere, e con questo obiettivo, nel 2001 Ducati ha iniziato lo studio per la realizzazione di un propulsore 4 cilindri a V. Nel febbraio del 2002 il progetto

del motore, denominato Desmosedici, era pronto e nell'agosto dello stesso anno si svolsero le prime prove della nuova moto sul circuito del Mugello, con l'obiettivo di partecipare al campionato MotoGP nella stagione 2003. Nell'anno del debutto la moto subito stupì per la sua competitività: Loris Capirossi vinse il GP di Catalunya e, insieme al suo compagno di squadra Troy Bayliss, conquistò altri 8 podi. L'apoteosi fu raggiunta nel 2007, quando la Ducati vinse con Casey Stoner il suo primo titolo iridato per piloti della MotoGP, 33 anni dopo l'ultimo successo

di una casa italiana nella massima categoria e un dominio ininterrotto di moto giapponesi.

L'avventura è continuata e, oggi, il Ducati Team MotoGP è altamente competitivo e lanciato a raggiungere obiettivi ambiziosi. La moto 2016 si è dimostrata velocissima sin dai test invernali e in squadra è tornato come testimonial del brand e collaudatore d'eccezione della Desmosedici GP anche Casey Stoner, un campione ancora molto amato. Infatti, l'inizio del campionato 2016 non è stato certo avaro di emozioni, con un podio subito conquistato da Andrea Dovizioso e almeno altri due mancati per incidenti di cui il nostro pilota è stato vittima senza averne alcuna responsabilità.

Ma siamo solo agli inizi di una stagione in cui le occasioni per il nostro team di mettersi in mostra e di puntare al gradino più alto del podio certamente non mancheranno: team, moto e piloti sono pronti!

I PILOTI

Troy Bayliss, Loris Capirossi, Sete Gibernau, Casey Stoner, Valentino Rossi, Carlos Checa, Nicky Hayden, Andrea Dovizioso, Cal Crutchlow, Andrea Iannone.

Loris Capirossi dal 2003 al 2007 è stato pilota ufficiale della Ducati MotoGP con cui ha conquistato 7 vittorie e numerosi podi.



Nicky Hayden ha corso per cinque anni, dal 2009 al 2013, come pilota ufficiale delle Ducati MotoGP.





Andrea Dovizioso è pilota ufficiale della Ducati MotoGP dal 2013.



Andrea Iannone ha debuttato in MotoGP nel 2013 alla guida della Ducati Desmosedici del team Pramac Racing. Dallo scorso anno è nel team ufficiale.

Troy Bayliss ha vinto con Ducati tre mondiali SBK nel 2001, nel 2006 e nel 2008. Ha corso anche in MotoGP. Indimenticabile la sua vittoria a Valencia nel 2006.

DUCATI 1921 2016 90
NINETY YEARS OF PASSION AND PERFORMANCE

ANNI 2000 - SUPERBIKE

DA QUASI 40 ANNI LA FORMULA VINCENTE

996, 999, PANIGALE R: LA DINASTIA DELLE BICILINDRICHE DESMO DUCATI SI CONFERMA SEMPRE VITTORIOSA NEL MONDIALE SUPERBIKE E IN TUTTI I CAMPIONATI RISERVATI ALLE DERIVATE DI SERIE

Anche il nuovo millennio si apre sotto il segno delle Ducati Superbike che vincono il campionato mondiale nel 2001 con Troy Bayliss, nel 2003 con Neil Hogson, nel 2004 con James Toseland e di nuovo con Troy Bayliss nel 2006. A dominare sono le 996, ultima evoluzione della mitica 916, e le nuove 999. Le bicilindriche conquistano il podio anche in tutte le specialità delle derivate di serie, dalla Superstock ai campionati superbike nazionali.

Dallo scorso anno il testimone è passato alla nuova Panigale R che, dopo il secondo posto nel campionato piloti e costruttori conquistato nel 2015, si sta battendo per raggiungere il primato assoluto nel campionato 2016.

Per puntare a questo risultato non è stato tralasciato nulla: sono stati confermati il team Aruba.it Racing - Ducati, i piloti ufficiali Chaz Davies e Davide Giugliano e

sono state inserite nuove professionalità nello staff tecnico.

Anche le moto sono state ulteriormente perfezionate, approfittando delle novità introdotte dal regolamento 2016 della categoria. Dopo le prime gare, in più, è stato adottato un nuovo impianto di scarico che ha ulteriormente incrementato la potenza di questa incredibile bicilindrica, unica con questo frazionamento del motore a battersi contro una muta di 4 cilindri scatenate. I risultati sono subito arrivati e Chaz Davies ha raggiunto più volte il gradino più alto del podio, sino alla entusiasmante doppietta ottenuta nella prima gara italiana sul circuito di Imola.

Davies, infatti, ha conquistato la Superpole e realizzato il giro più veloce in entrambe le gare, che ha vinto d'autorità rimanendo in testa dal primo all'ultimo giro. Ora è già secondo nella classifica mondiale.

I PILOTI

Troy Bayliss, Carlos Checa, Michel Fabrizio, Ayrton Badovini, Chaz Davies, Davide Giugliano.

Carlos Checa nel 2011 vinse il titolo mondiale Superbike correndo per il Team Althea Racing.



Carlos Checa ha corso con le Ducati MotoGP nel 2005 e ha vinto il titolo mondiale Superbike nel 2011 in sella a una Ducati 1098R.



Chaz Davies è uno dei due piloti ufficiali del team Superbike Ducati. nel 2016 sta ottenendo eccellenti risultati e punta decisamente al titolo mondiale.

SONO TORNATO PER FAR VINCERE DUCATI

DOPO QUATTRO ANNI DI ASSENZA DAI CAMPI DI GARA CASEY RIENTRA NEL NOSTRO TEAM COME COLLAUDATORE. OBIETTIVO? PORTARE SUL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO LE DESMOSEDICI GP

Il tuo ritiro dalle competizioni risale a cinque anni orsono: che cosa ti ha spinto a tornare? Che cambiamenti hai trovato?

Gli ultimi cinque anni in cui ho corso, pur lontano da Ducati, sono stati comunque un periodo grandioso, coronato dalla vittoria nel Campionato del Mondo 2011. Ma ora sono veramente eccitato all'idea di tornare a far parte di questo Team di cui conservo tanti bei ricordi - delle persone e dell'azienda - e lavorare di nuovo con loro per me è qualcosa di davvero speciale. Ducati e i Ducatisti sono stati una parte importante della mia carriera e della mia vita, e così considero davvero bello poter ricominciare con loro un nuovo capitolo. Dal primo momento in cui sono tornato si sono dimostrati tutti molto felici di riavermi nella squadra e il rientro è stato davvero fantastico: sono andato a visitare la fabbrica prima di Natale ed è stato emozionante ritrovare il Team e incontrare le nuove persone con cui lavorerò.

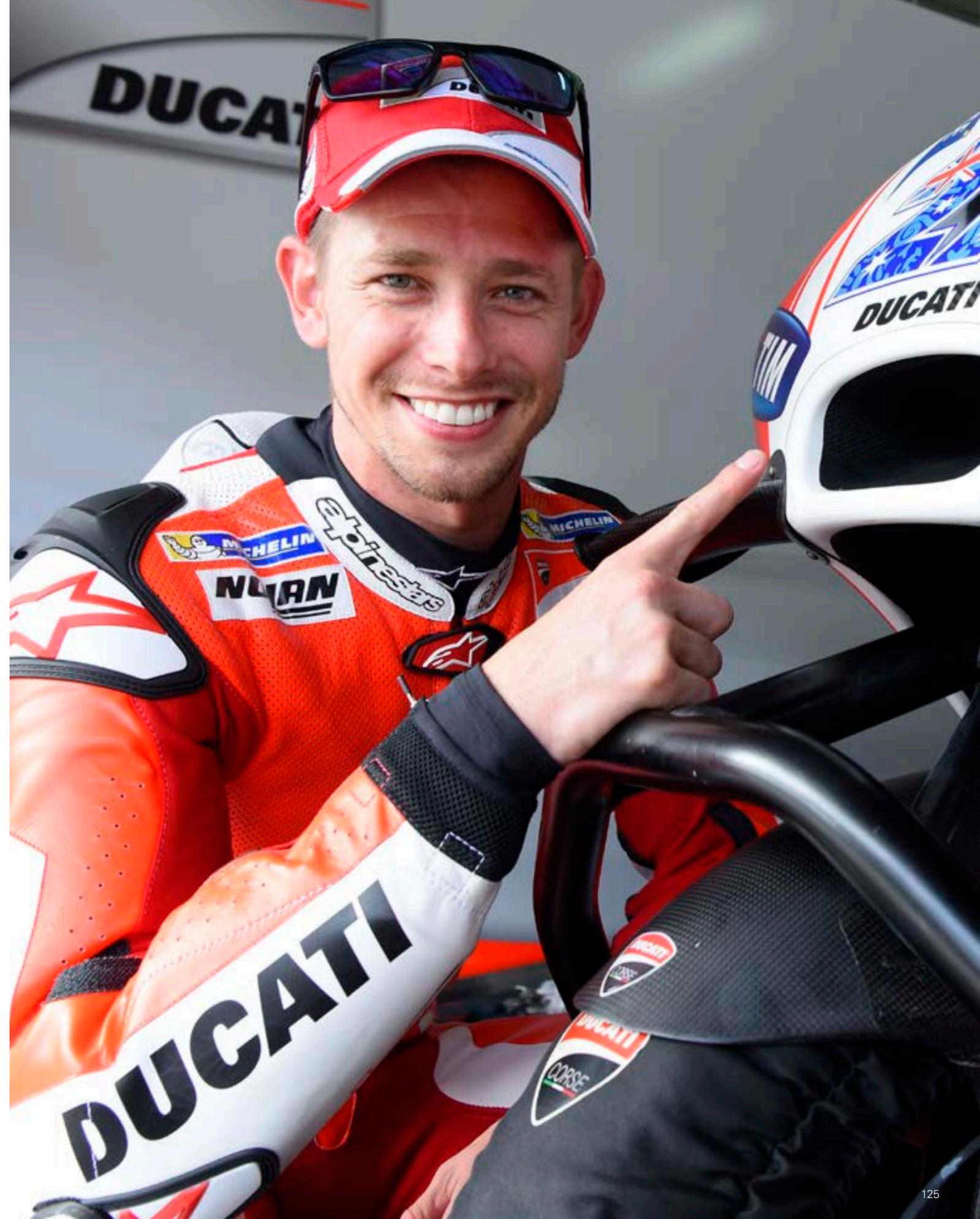
Sei stato il più grande campione della Ducati. Che cosa ti è rimasto nel cuore di questa esperienza?

Ho sempre avuto un debole per Ducati, ho avuto un rapporto fantastico con tutto il Team e penso di poter dare un contributo importante. Non sono qui per rilanciare la mia carriera di pilota, ma mi piacerebbe fare la differenza per i piloti che ci sono, metterli a proprio agio, spronarli e, se si riuscirà a portarli verso risultati migliori, ne sarò felice. Farò tutto quello che posso per Ducati e darò sempre il massimo.

Il mio obiettivo è entrare confidenza con tutto il sistema, così da rendere chiari agli ingegneri i miei feedback - la cosa più importante in fase di test - e sto già iniziando a conoscere la moto e a fornire le mie prime indicazioni. Se fossi tornato a correre naturalmente avrei avuto altri obiettivi, ma ora sono un test-rider, questo è il mio lavoro ed è quello che voglio fare al meglio quest'anno.

Rispetto al tuo ultimo anno di gare come sono cambiate le MotoGP? In particolare, che cosa è cambiato nella MotoGP 2016 rispetto a quella con cui hai vinto il mondiale nel 2007?

Io guidavo una 800 ma ora la cilindrata è risalita a 1000. Di conseguenza le moto





di oggi hanno molti più cavalli e questa differenza di potenza è davvero enorme. Poi tutto è stato aggiornato: forcella, sospensioni, telaio che ora è in alluminio al posto di quello in carbonio, elettronica. Di conseguenza la percezione che si ha della moto è completamente diversa ma, allo stesso tempo, la sensazione generale è quella di essere ancora in sella alla Ducati che conoscevo. I punti di forza sono il motore, che è potentissimo con una erogazione fantastica, oltre a una maggior stabilità in frenata e nelle curve lente, anche se mi devo ancora abituare del tutto alle gomme Michelin.

Cosa pensi del livello di competitività in MotoGP adesso?

La MotoGP attuale è già a un livello superiore rispetto allo scorso anno, anche nei tempi assoluti sul giro. Ma la differenza più significativa sta nel passo di gara, come dimostra anche il gap tra i Top rider e tutti gli altri. Comunque per ora è impossibile dire chi vincerà in questo 2016: hanno chance tutti e quattro i piloti ufficiali dei nostri principali concorrenti, ma sto lavorando - e confido di riuscirci - per portare presto allo stesso livello anche i nostri due Andrea.

Sei un collaudatore molto speciale, visto che hai vinto un mondiale con la

Ducati. Come pensi di sfruttare questa peculiarità per raggiungere i risultati importanti che si attendono da questa stagione?

L'obiettivo è quello di migliorare la moto e raggiungere i migliori risultati possibili: questo è quello che devo e che posso fare. Lavorare con Gigi e i ragazzi sarà piacevole e stimolante e, quando questo sforzo si tradurrà in risultati, sarà un momento fantastico.

Conosci bene Gigi Dall'igna, sin dai tempi in cui correvi con le Aprilia 250 e con lui hai sempre avuto un rapporto di stima e di collaborazione. Quali sono secondo te i suoi punti di forza maggiori (e se vuoi anche qualche difetto...)

Gigi è uno che va dritto al punto, proprio come me, e tra noi c'è sempre stato un rapporto fantastico. Con lui è sempre tutto molto chiaro e così è molto più facile lavorare. In Ducati ha portato un nuovo approccio e lavorando con tutti, compresi alcuni nuovi ragazzi dell'elettronica, ho notato un altissimo livello di professionalità. Tutti hanno ben presente il loro ruolo e il loro lavoro e sono molto preparati e efficienti: sono rimasto davvero colpito. Difetti? Ci devo pensare...

1950

Speed Record 50cc - Tamarozzi/Zitelli

1955

3° Motogiro d’Italiano - Giovanni Degli Antoni

Milano-Taranto 100 - Giovanni Degli Antoni

Milano-Taranto 125 - Giuliano Maoggi

1956

125 World GP Championship - First Race - Sandro Artusi

Speed Record - Ciceri/Carini - “Siluro 100” Marianna

4° Motogiro d’Italiano 100 - Alberto Gandossi

Juniores Italian Championship 100 - Franco Farnè

Milano-Taranto 100 - Alberto Gandossi

4° Motogiro d’Italiano 125 - Giuliano Maoggi

Milano-Taranto 125 - Giovanni Degli Antoni

24 Horas de Montjuic (125) Spanish Championship - Fargas/Ralachs

1957

Juniores Italian Championship 100 - Franco Farnè

5° Motogiro d’Italiano 125 - Antonio Graziano

5° Motogiro d’Italiano 100 - Giuseppe Mandolini

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Gandossi/Spaggiari

125 Dutch Championship - Van Bockel Gè

125 Swedish Championship - Rauno Aaltonen

125 Venezuela Championship - Mario Ciccarelli

125 Brasil Championship - Luiz Latorre

Brasil Championship 150 - Luiz Latorre

1958

125 World GP Championship - First Victory - Alberto Gandossi

125 Seniores Italian Championship - Bruno Spaggiari

125 Juniores Italian Championship - Franco Farnè

125 Belgian GP Championship - Alberto Gandossi

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Maranghi/Mandolini

1959

Juniores Italian Championship 125 - Angelo Cozza

Cadets Trophy Italian Championship 125 - Gentullio Marcaccini

C. della Montagna 125 Italian Championship - Giuseppe Mandolini

C. della Montagna 100 Italian Championship - Gino Carena

125 Championships: Dutch, Swiss, German, Argentine and Chilean

Chilean Championship 100 - Ricardo

ACU 125 British Championship - Mike Hailwood

Argntine Championship 175 - Juan Carlos Merodio

1960

Juniores Italian Championship 125 - Gentullio Marcaccini

Speedway 125 Italian Championship Alessandro Bradetz

Cadets Trophy Italian Championship 125 - Sisto Accorsi

125 Swiss Championship - Hillmar Cecco

ACU 125 British Championship - Mike Hailwood

175 Argentine Championship - Miguel Herceg

ACU 250 British Championship - Mike Hailwood

250 French Championship - Michel Barone

1961

125 Juniores Italian Championship - Angelo Cozza

C. della Montagna 100 Italian Championship - Mauro Maffucci

125 German Championship - Willy Scheidhauer

125 Juniores German Championship L. Schoppner

175 Canadian Championship - Kurt Liebman

1st Uruguay 175 Championship - Aldobrando Tassoni

1962

250 Canadian Championship - Bob Budshat

C. della Montagna 125 Swiss Championship - Heinz Zurfluf

1963

125 Juniores Italian Championship - Sisto Accorsi

175 Canadian Championship - Bud Fernandez

175 Standard Argentine Championship - Eduardo Amoroso

125 Standard Argentine Championship - Juan Carlos Geromini

125 Swiss Championship - Marti

1964

C. della Montagna 125 Italian Championship - Giovanni Burlando

125 Juniores Italian Championship - Carlo Giovanardi

1965

Swiss Championship 250 - Hans Stadelmann

1966

C. della Regolarità Fuoristrada 250 Italian Championship - Walter Reggioli

250 Junior Motocross Italian Championship - Bruno Battilana

French Championship - International 350 - Jacques Roca

250 French Championship - Christian Ravel

1967

Sport 250 French Championship - Daniels Gey

1968

250 French Championship - Andrè Pogolotti

1972

200 Miglia of Imola Italian Championship - Paul Smart

12 Hours of Brescia Fuoristrada oltre 175 Italian Championship - Dall’Ara/Consonni

1973

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Canellas/Grau

1975

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Canellas/Grau

1976

Trophy Maxi Moto 750 Italian Championship - Adelio Faccioli

1978

Formula TT1 World Championship - Mike Hailwood

Isole of Man Formula 1 TT Championship - Mike Hailwood

C. Sterreich Osk Cup Austrian Championship - Wolfschlucker

1980

TT2 Junior Italian Championship - Guido Del Piano

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Mallol/Tajedo

Maxi Moto Argentine Championship Ricardo Camillo Garcia

1981

Formula TT2 World Championship - Tony Rutter

Isole of Man Formula 2 TT Championship - Tony Rutter

TT2 Endurance Italian Championship - Perugini/Ricci

TT2 C. della Montagna Italian Championship - Mauro Piano

Junior Trophy TT - TT2 Italian Championship - Amerigo Saltarelli

TT2 Junior Italian Championship - Massimo Broccoli

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Grau/De Juan

1982

Formula TT2 World Championship - Tony Rutter

Isole of Man Formula 2 TT Championship - Tony Rutter

Formula TT2 Italian Champioship - Walter Cussigh

TT2 C. della Montagna Italian Championship - Mauro Piano

TT2 Endurance Italian Championship - Tardozzi/Rossi

BOT GP1 US Championship - James Adamo

BOT GP2 US Championship - Joey Mills III

1983

TT2 World Championship - Tony Rutter

TT2 Endurance Italian Championship U. Becchetti/F. De Cecco

Trophy Moto di serie 500 Italian Championship - Casarino

TT2 Junior Italian Championship - Walter Cussigh

TT1 Endurance Italian Championship Cussigh/La Ferla

FIM TT2 Italian Trophy - Ugo Becchetti

BOT GP1 US Championship - James Adamo

BOT GP2 US Championship - Joey Mills III

Great Britain - Formula TT2 - Graham McGregor

1984

Dakar World Championship (Atlas Rally) - Giampaolo Marinoni - Cagiva (Ducati)

TT2 World Championship - Tony Rutter

TT1 Italian Championship - Davide Tardozzi

TT2 Juniores Italian Championship- Fabio Barchetta

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Grau/de Juan/ Garriga

1985

Isole of Man Formula 2 TT Championship - Tony Rutter

TT1 Endurance Italian Championship - Walter Cussigh

TT1 Italian Championship - Virginio Ferrari

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Grau/de Juan/ Garriga

1986

GP F1 Trophy Italian Championship - Luciano Leandini

24 Horas de Montjuic Spanish Championship - Grau/De Juan/ Cardus

BOT GP2 US Championship - Doug Gross

1987

Rally dei Faraoni World Championship - Alessandro “Ciro” De Preti - Cagiva (Ducati)

BOT della Montagna Italian Championship - Libertario Cerrini

BOT GP2 US Championship - Pete Johnson

1988

BOT Italian Championship- Baldassare Monti

BOT della Montagna Italian Championship - Giampietro Merla

BOT British Championship - Wayne Mitchell

BOT GP1 US Championship - Dale Quarterley

BOT GP2 US Championship - Kevin Erion

1989

SBK Italian Championship - Baldassare Monti

C. della Montagna 750 Italian Championship - Claudio Truffa

BOT della Montagna Italian Championship - Alberto Carpinelli

BOT Italian Championship - Andrea Brunetti

BOT British Championship – Mark Forsyth

1990

Superbike World Championship - Raymond Roche

BOT Italian Championship - Danilo Toschi

BOT della Montagna Italian Championship - Claudio Truffa

BOT GP1 US Championship - Jamie James

BOT GP2 US Championship - Fabian Cortez III



Pochoer
Model Kits

DUCATI 1299 90
NINETY YEARS OF PASSION AND PERFORMANCE

ALBO D'ORO

Die-cast Kit
1:4 Scale
5,5 Kg. Weight



DUCATI
1299 PANIGALE S

1055 Pieces
518,7 x 202,5 x 277,5 mm



Super detailed



Working suspension, levers and pedals



Metallic chain



Easy to assemble



Die-cast metal ready painted



Premium quality materials



130

/pochermodelkits

www.pocher.com



Official
Licensed
Product

1991

Superbike World Championship - Doug Polen

Superbike World Championship - Constructors Title

BOT Italian Championship - Massimiliano Colombari

BOT della Montagna Italian Championship - Claudio Truffa

BOT GP1 US Championship - Pablo Real

BOT GP2 US Championship - Stephen Mathews

1992

Superbike World Championship - Doug Polen

Superbike World Championship - Constructors Title

SBK European Championship - Daniel Amatrian

Sport Production 750 Italian Championship - Valerio Destefanis

Italian Championship Trophy Techna Racing 900 - Iannetti Domenico

Pro SBK German Championship - Edwin Weibel

SBK Austrian Championship - Andreas Meklau

1993

Superbike World Championship - Titolo Costruttori

Sport Production 750 Italian Championship - Davide Amati

Supermono Italian Championship - Mauro Lucchiaro

Winner Cup 900 Italian Championship - Enrico Fugari

Superbike US Championship - Doug Polen

Superbike British Championship - James Whitham

Superbike Belgian Championship - Richard Hubin

Battle of Twins Belgian Championship - Patrick Orban

Supersport Belgian Championship - Patrick Orban

Pro SBK German Championship - Edwin Weibel

Pro SBK Czech Republic Championship - Petr Sale

1994

Superbike World Championship - Carl Fogarty

Superbike World Championship - Constructors Title

SBK Italian Championship - Fabrizio Pirovano

Sport Production 750 Italian Championship - Luca Pasini

Trofeo Inverno Open Italian Championship - Michele Gallina

Open Italian Championship - Mario Innamorati

Winner Cup 900 Italian Championship - Walter Massimi

Superbike US Championship - Troy Corser

SBK German Championship - Udo Mark

1995

Superbike World Championship - Carl Fogarty

Superbike World Championship - Titolo Costruttori

SBK European Championship - Mario Innamorati

Supersport 600 Italian Championship - Camillo Mariottini

Trofeo 600 Inverno Italian Championship - Stefano

Sport Production 750 Italian Championship - Roberto Teneggi

Winner Cup 748 Italian Championship - Walter Massimi

Shell Master Series Australian Championship - Shawn Giles

SBK Trophy British Championship - Matt Llewellyn

SBK British Championship - Steve Hislop

Supersport Czech Republic Championship - Pinz

Elite Supersport Swiss Championship - Blang

1996

Superbike World Championship - Troy Corser

Superbike World Championship - Constructors Title

Superbike Italian Championship - Paolo Casoli

Supersport 600 Italian Championship - Mario Lucchiaro

Sport Production 750 Italian Championship - Andrea Mazzali

Sport Production 600 Italian Championship - Massimiliano Marchini

Pro SBK German Championship - Christer Lindholm

Supersport - Czech Republic Championship - Madera

SBK Cup - Austrian Championship - Andreas Meklau

1997

Supersport 600 World Championship - Paolo Casoli

SBK Italian Championship - Serafino Foti

Sport Production 750 Italian Championship - Michele Gallina

Sport Production 600 Italian Championship - Roberto Teneggi

Open Italian Championship - Pilots Title - Franco Brugnara

Open Over 32 Italian Trophy - Valter Saracco

Supertwin Italian Championship - Christian Senatore

Pro SBK Austrian Championship - Andreas Meklau

Supersport Spanish Championship - Herri Torrontegui

1998

Superbike World Championship - Carl Fogarty

Superbike World Championship - Constructors Title

SBK Italian Championship - Paolo Blora

1999

Superbike World Championship - Carl Fogarty

Superbike World Championship - Constructors Title

Superbike British Championship - Troy Bayliss

Superbike Italian Championship - Paolo Casoli

Pro Thunder - US Championship - Shawn Conrad

TUDOR FASTRIDER BLACK SHIELD



TUDOR

#TUDORWATCH – TUDORWATCH.COM

DUCATI 1921 2021 90
NINETY YEARS OF PASSION AND PERFORMANCE

ALBO D'ORO

2000

Superbike World Championship - Constructors Title

Superbike British Championship - Neil Hodgson

Supersport French Championship - David Muscat

Pro Thunder - US Championship - Jeffrey Nash

2001

Superbike World Championship - Troy Bayliss

Superbike World Championship - Constructors Title

Superbike British Championship - John Reynolds

Superbike Italian Championship - Lucio Pedercini

Supersport French Championship - David Muscat

Pro Thunder - US Championship - Thomas Montano

2002

Superbike World Championship - Constructors Title

Superbike Italian Championship - Lucio Pedercini

Superbike British Championship - Steve Hislop

Supersport British Championship - Stuart Easton

Supersport French Championship - David Muscat

Macao - 36° Grand Prix - Michael Rutter

Pro Thunder - US Championship - Kirk McCarthy

2003

Superbike World Championship - Neil Hodgson

Superbike World Championship - Constructors Title

MotoGP World Championship - GP di Catalunya - Loris Capirossi

Superstock Italian Championship - Lorenzo Lanzi

British Superbike Championship - Shane Byrne

Superproduction French Championship - David Muscat

37° Grand Prix Macao - Michael Rutter

2004

Superbike World Championship - James Toseland

Superbike World Championship - Constructors Title

Battle of Twins - US Championship - Dario Marchetti

Endurance European Championship - Marchetti/Garcia

Supersport French Championship - David Muscat

2005

Supersport French Championship - David Muscat

Superbike British Championship - Gregorio Lavilla

Trofeo Motocicliste - Italian Championship - Over - Paola Cazzola

Superbike Italian Championship - Norino Brignola

2006

Superbike World Championship - Troy Bayliss

Superbike World Championship - Constructors Title

Superbike Italian Championship - Marco Borciani

Superproduction French Championship - David Muscat

Superstock 1000 Women European Championship - Paola Cazzola

Superstock 600 Women European Championship - Chiara Valentini

Superstock 1000 Women Italian Championship - Paola Cazzola

2007

MotoGP World Championship - Casey Stoner

MotoGP World Championship - Constructors Title

Superstock World Championship - Niccolò Canepa

Superstock Women European Championship - Nina Prinz

Superbike Italian Championship - Marco Borciani

2008

Superbike World Championship - Troy Bayliss

World - Superbike - Constructors Championship

World - Superstock 1000 - Brendan Roberts

Superbike British Championship - Shane Byrne

2009

World Superbike - Constructors Championship

World Superstock 1000 - Xavier Simeon

2010

Italian Superbike Championship - CIV - Alex Polita

2011

Superbike World Championship - Carlos Checa

Superbike World Championship - Constructors Title

Coppa FIM Superstock 1000 - Davide Giugliano

Italian Superbike Championship - CIV - Matteo Baiocco

Superstock 1000 Italian Championship - Danilo Petrucci

2012

Velocità Italian Championship - Superstock 1000 - Ivan Goi

2013

Velocità CEV Spanish Championship - Xavi Forés

Velocità Italian Championship - Superstock 1000 - Eddi La Marra

2014

Coppa FIM Superstock 1000 - Leandro Mercado

Superbike CIV Italian Championship - Ivan Goi

Superbike IDM German Championship - Xavi Forés

2015

MotoGP World Championship Open Class - Héctor Barberà

Superbike CIV Italian Championship - Michele Pirro



PRESTAZIONI DA
SUPERBIKE
E VERSATILITÀ:
IL MASSIMO
IN TUTTE
LE CONDIZIONI

L'EQUILIBRIO
PERFETTO

IL NUOVO MOTORE RAPPRESENTA UN NOTEVOLE
È ANCHE IL PRIMO SUPERQUADRO A RISPETTARE

PASSO AVANTI PER EROGAZIONE, POTENZA E COPPIA.
LE NORME ANTINQUINAMENTO EURO 4



La “piccola” della famiglia Panigale nel 2016 cresce di cilindrata e guadagna un motore ancora più godibile su strada e divertente in pista, grazie all’aumento della coppia ora di 107,4 Nm a 9.000 giri/minuto, della potenza massima cresciuta a 157 CV a 10.500 giri/minuto e a una erogazione ancora più pronta ad ogni regime di rotazione. L’aumento di prestazioni non ha comunque modificato le scadenze degli intervalli di manutenzione: il controllo del gioco valvole è rimasto ogni 24.000 km, mentre il tagliando è previsto ogni 12.000 km o 12 mesi.

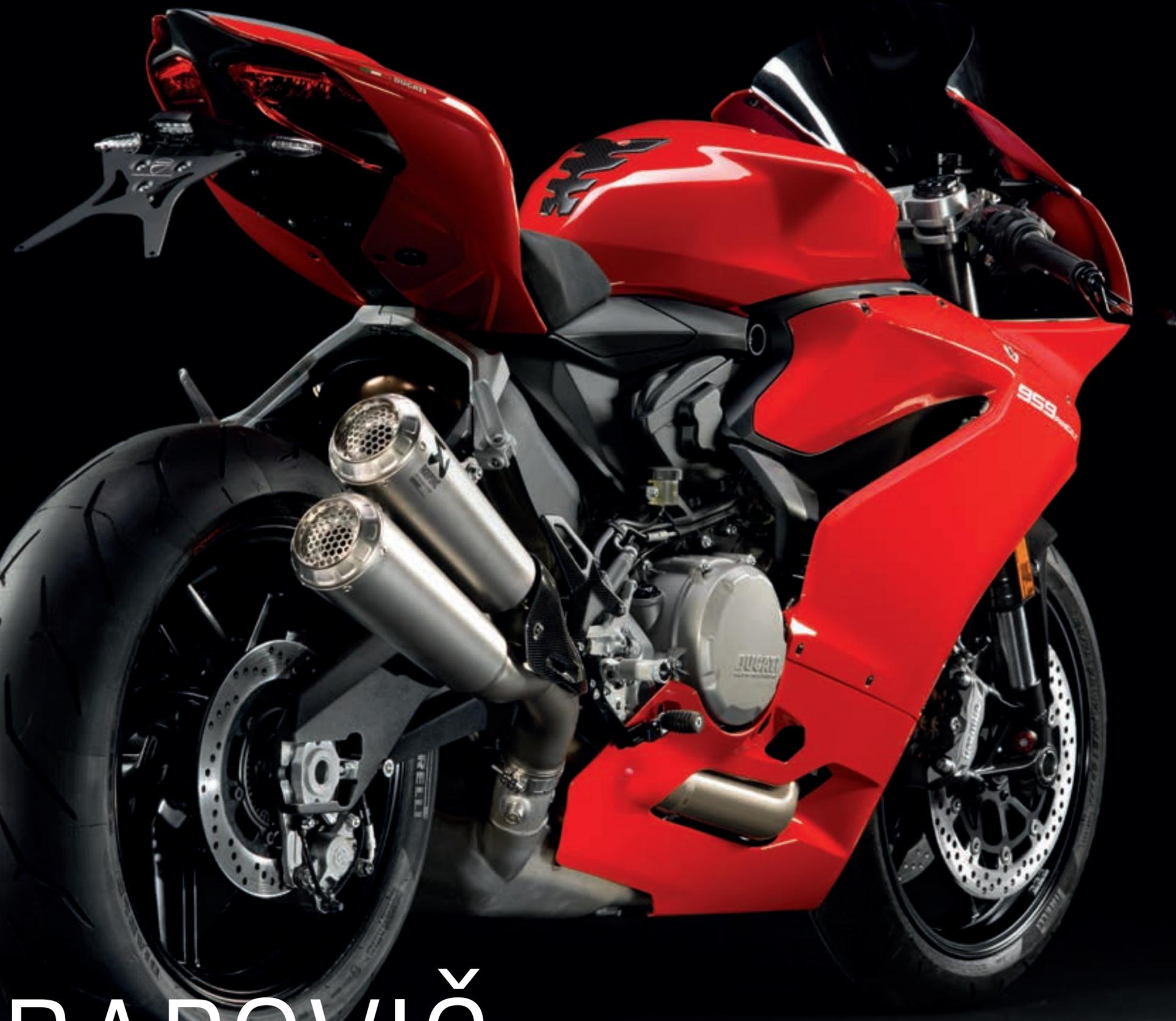
Lo stile è in linea con quello già apprezzato sulla sorella maggiore: il cupolino più largo e il plexiglas più protettivo migliorano la penetrazione aerodinamica mentre le prese d’aria anteriori di maggior sezione, rendono il frontale più aggressivo. Il nuovo codino, completa la carenatura che presenta anche differenti prese d’aria laterali e nuovi specchietti retrovisori. Infine, la 959 Panigale è equipaggiata con pedane poggiatepiedi ricavate dal pieno per offrire il massimo grip durante la guida. La 959 Panigale è disponibile nel tradizionale Rosso Ducati con cerchi neri e nell’elegante Arctic White Silk in abbinamento ai cerchi rossi.

DI SERIE UNA
COMPLETA
DOTAZIONE
ELETTRONICA,
PER GESTIRE
AL MEGLIO LA
959 PANIGALE
IN OGNI
SITUAZIONE
E PORTARE
AL MASSIMO
IL DIVERTIMENTO

Il pacchetto elettronico presente sulla 959 Panigale comprende ABS, Ducati Traction Control (DTC), Ducati Quick Shift (DQS), Engine Brake Control (EBC) e il Ride-by-Wire (RbW). Questi sistemi possono essere combinati in modo differente tra loro attraverso la scelta dei tre Riding Mode disponibili (Race, Sport e Wet), così da dare alla 959 Panigale anime differenti.

La strumentazione è basata su un display LCD con tre diversi gradi di retroilluminazione e mostra tutte le informazioni principali (contagiri, velocità, Riding Mode inserito) e secondarie (consumo, orologio, contachilometri totale e parziale). Per le sessioni in pista è anche disponibile un cronometro, attivabile premendo il pulsante di lampeggio abbaglianti. Questo cronometro può essere integrato dal Ducati Data Analyser+ con funzione GPS (DDA+ GPS), offerto in optional e comprensivo di software e di scheda USB di recupero dati. Il DDA+ GPS rappresenta l'ultima generazione di questo strumento che registra automaticamente i tempi sul giro in circuito, ogni volta che la 959 Panigale taglia la linea del traguardo. Inoltre registra numerosi altri dati quali apertura del gas, velocità istantanea, regime del motore, marcia selezionata, temperatura del motore, distanza percorsa, numero di giri effettuati e relativi tempi di percorrenza.





AKRAPOVIČ

E PER CHI VUOLE
IL MASSIMO,
ACCESSORI SPECIALI
E IMPIANTO
DI SCARICO
AKRAPOVIČ IN
TITANIO



Un sistema di scarico differente, più sofisticato, può cambiare radicalmente lo stile di ogni moto, migliorandone l'estetica e il sound del motore, oltre a consentire un risparmio di peso.

Nel caso della 959 Panigale migliorare l'impianto di serie non era certo facile, ma la collaborazione tra i tecnici di Ducati e lo specialista Akrapovič ha portato a realizzare un'alternativa di grande pregio. Il nuovo impianto, disponibile come optional, è sempre del tipo laterale con doppio silenziatore ma ha un look sportivo. Su ispirazione di quelli utilizzati sui modelli da competizione in MotoGP e Superbike, è realizzato completamente in titanio, consentendo un risparmio di 1,7 kg sul peso. Infine, come riparo dal calore per il piede destro del pilota, è stata applicata una placca in leggero e pregiato carbonio.

Il nuovo sistema regala alla 959 Panigale anche un sound differente, più aggressivo, pur rimanendo nei limiti dell'omologazione Euro 4, così da poterlo utilizzare senza problemi non solo in pista ma, anche, su strada. Altro dettaglio importante per chi vuole correre in pista, la protezione per la leva del freno anteriore in alluminio lavorato dal pieno, che protegge da "pinzate" involontarie quanto pericolose nel caso di contatti con altri piloti.

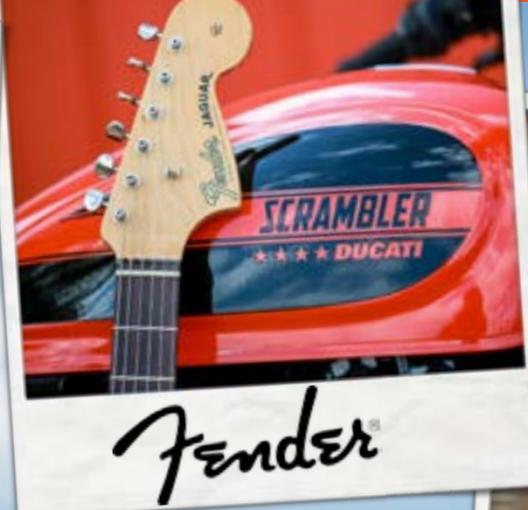
SCRAMBLER DUCATI

SCRAMBLER® SIXTY2 HA FATTO IL SUO INGRESSO UFFICIALE NELLA LAND OF JOY CON IL LANCIO STAMPA AMERICANO A VENICE IN CALIFORNIA E QUELLO EUROPEO A BARCELLONA



ARBORCOLLECTIVE

Durante la caccia al tesoro organizzata in occasione del Lancio Stampa di Scrambler Sixty2 Arbor Collective in Venice è stata una delle tappe! Tre fortunati vincitori hanno portato a casa uno Skateboard Arbor con incisione al laser personalizzata dell'evento!



Fender

Qual è il legame tra chitarre Fender e Scrambler Ducati? Lo storico marchio si è unito alla Land of Joy in California, creando una chitarra Jaguar appositamente realizzata, ispirata alla Scrambler Sixty2: il 1962, infatti, è l'anno di nascita delle due icone Scrambler e Jaguar.



VANS

Scrambler Sixty2 trovato a Venice Beach la sua atmosfera perfetta, grazie alla collaborazione con il marchio Vans, che ha fornito a tutti i partecipanti del Lancio Stampa un paio di leggendario Sk8-Hi sneakers.

LAND OF JOY, UN MONDO A COLORI

Marzo
2016

La Land of Joy è sbarcata su Twitter! Segui l'account @scramblerducati per essere sempre aggiornato sulle ultime news e attività, condividere idee, opinioni e immagini!



**SCRAMBLER
DUCATI**

Anticonformista, essenziale e divertente, lo Scrambler Sixty2 durante la presentazione stampa ha confermato tutto il suo fascino e ricevuto, senza eccezioni, l'approvazione dei giornalisti presenti. Apprezzato il nome - che richiama l'anno del lancio della storica Scrambler e dell'affermazione della pop culture - e apprezzate le novità della nuova versione.

Infatti Scrambler® Sixty2 è caratterizzata dallo stesso stile delle sorelle maggiori ma è ricca di dettagli che la rendono inconfondibile, a partire dal motore, un piccolo gioiello Desmo di 400 cc capace di regalare emozioni senza spaventare. La riduzione di cilindrata apre ad un nuovo pubblico che, senza rinunciare a piacere di guida e divertimento, cerca una moto accessibile, con costi contenuti di acquisto e di manutenzione, facile e sicura da guidare in ogni situazione. La formula è quella del motociclismo più puro ed essenziale: due ruote, una sella e un manubrio, e tanta voglia di stare insieme, di andare ovunque, di condividere emozioni.



Si è concluso il concorso Vinci una Scrambler Ducati con Virgin Radio! Congratulazioni ad Annalisa che si è aggiudicata la Red Scrambler (con customizzata Officine Mermaid)



Continua la collaborazione tra Scrambler Ducati e Blundstone. Per il 2016 sono stati lanciati i nuovi stivali SCR SPP Blundstone, leggeri, indistruttibili e con un'ottima flessibilità torsionale

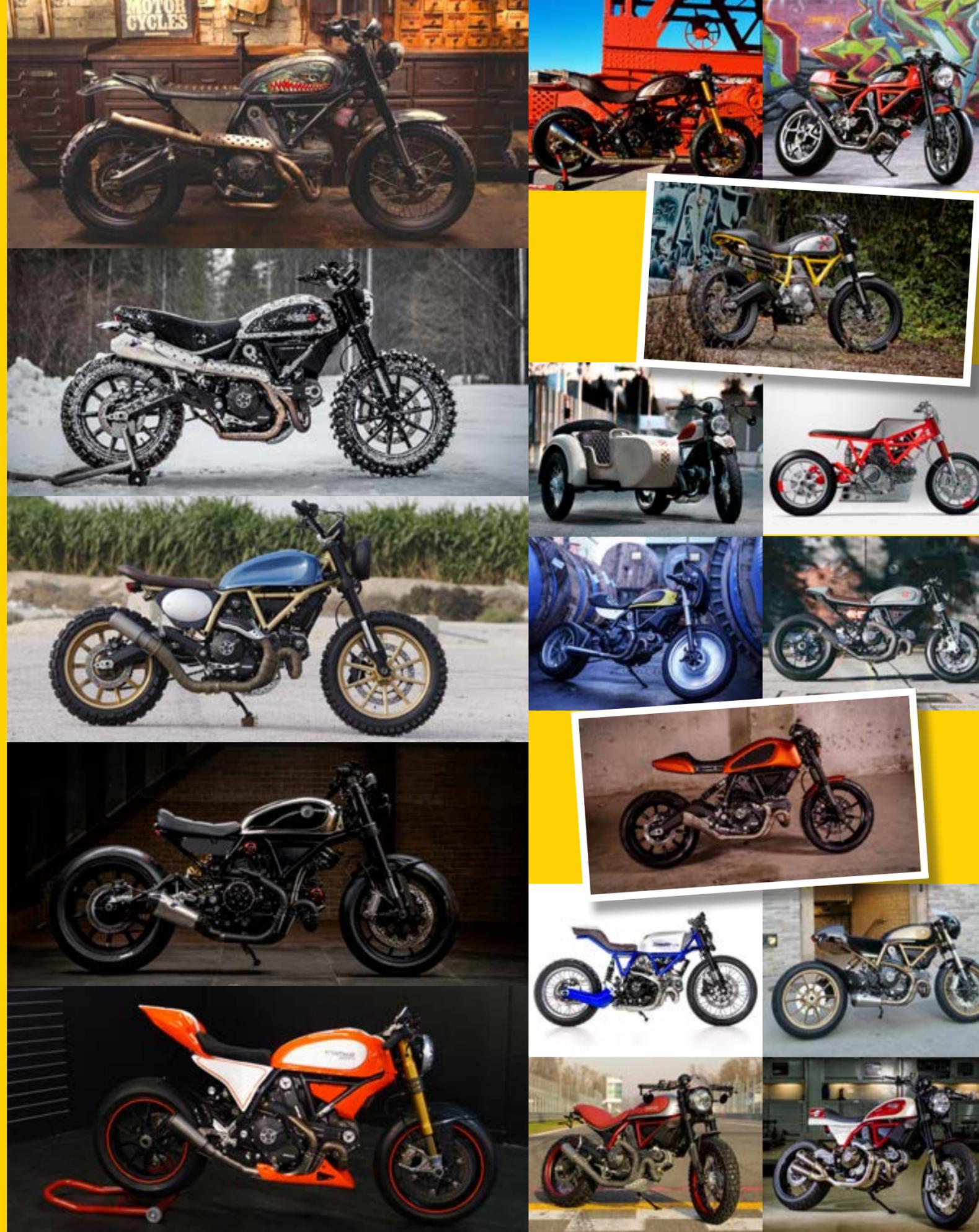
**SCRAMBLER
DUCATI**

CUSTOM RUMBLE

CINQUE MOTO CUSTOM,
UNA PER OGNI CONTINENTE.
SONO LE FINALISTE,
SCELTE DAI FOLLOWERS
SU INSTAGRAM, CHE SI
CONTENDONO LA VITTORIA
FINALE DI QUESTO CONTEST
RISERVATO AI DEALER
UFFICIALI DUCATI DI TUTTO
IL MONDO.

Votate a suon di like sul profilo Instagram @customrumble, dove per diversi mesi sono stati postati video e foto del work in progress dei Concessionari, le cinque special finaliste si chiamano **"Iron Lungs"**, realizzata da Warsaw Liberty Moto in Polonia, **"Ice Track Pro"** arrivata dall'officina creativa canadese Bow Cycle North, **"Scrambobber"** Made in Thailand by Ducati Vibhavadi, **"ScrambiArabia"** costruita da Wheels of Arabia in Bahrain e **"Scramblegale"** firmata da Canberra Motorcycles Center, Concessionario della capitale australiana.

Tutti i Dealer che hanno partecipato al Custom Rumble hanno iniziato a lavorare alle loro opere lo scorso settembre, poi a fine ottobre è partita la votazione online, proseguita fino a gennaio. Durante il grande raduno del World Ducati Week 2016, si è tenuta l'elezione dello Scrambler custom più riuscito e affascinante tra i cinque finalisti, scelto da una giuria di esperti composta da designer, motociclisti e customizer.



TRE NUOVE SPECIAL
PRESENTATE AL MOTOR
BIKE EXPO DI VERONA



La Land of Joy non poteva certo mancare a questa manifestazione, la più importante e prestigiosa in Italia per il mondo dei preparatori e degli appassionati delle personalizzazioni.

Sono state presentate tre customizzazioni con spirito e destinazione molto diverse tra loro, a ulteriore dimostrazione di come lo Scrambler sia versatile, perfetto per essere stravolto col solo limite della fantasia e della passione. Le custom esposte a Verona sono state Revolution, una custom in stile Bobber realizzata sempre su base Sixty2 dalle officine Mermaid, Peace Sixty2 by Mister Martini, una classica racer in puro stile anni '60, e Artika by DLS Design, una reinterpretazione su base Icon della celebre Ducati Pantah preparata per le gare su ghiaccio alla fine anni '70.

**SCRAMBLER
DUCATI**

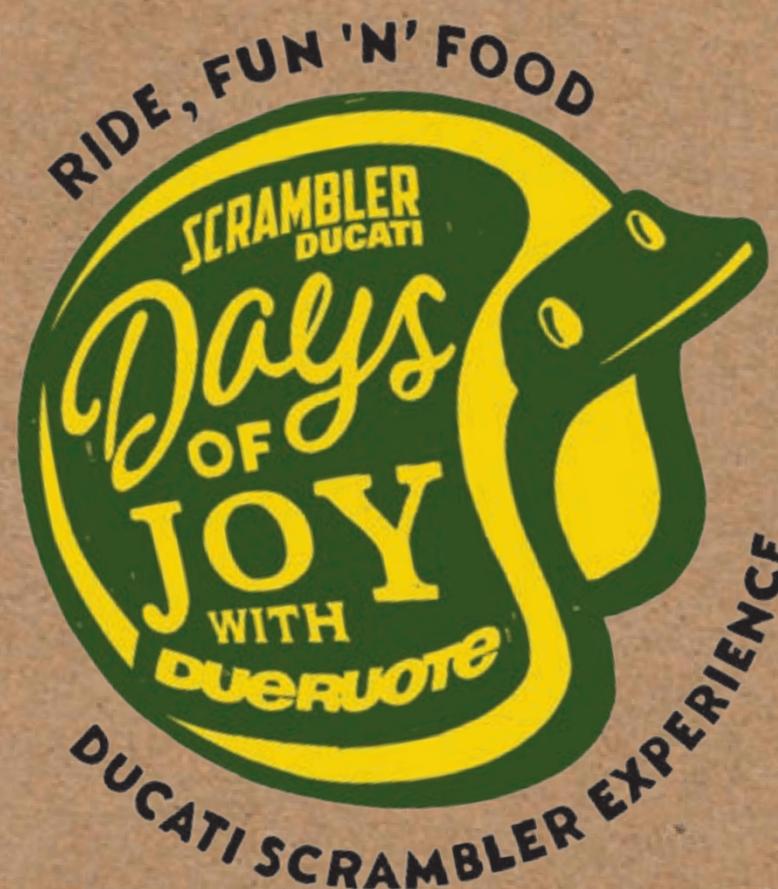


Scrambler® Flat Track Pro

La self expression propria dello Scrambler® esprime il proprio animo racing con la nuova versione Flat Track Pro. Progettata sulla base dello Scrambler® Full Throttle, la nuova moto è dotata di un inedito serbatoio di colore "Racing Yellow" con guance bi-verniciate e logo identico a quello delle moto che hanno gareggiato negli Stati Uniti.

Il manubrio basso a sezione variabile e lo scarico omologato Slip-on Termignoni sono gli stessi dello Scrambler® Full Throttle, mentre la sella, del tipo monoposto e distinta da impunture gialle, è completamente nuova. Le tabelle porta numero laterali rappresentano una novità assoluta nel mondo Scrambler®, così come il cupolino e il parafango anteriore corto - dello stesso colore del serbatoio - sono una prerogativa di questa versione. Ci sono infine un serie di dettagli di pregio, tutti ricavati dal pieno che esprimono al meglio l'animo racing della Flat Track Pro: specchietti retrovisori, pedane poggiatepiedi, copri pignone e tappo serbatoio olio freno anteriore.

RAPPRESENTA
L'ANIMA RACING
DELLA LAND
OF JOY ED È
ISPIRATA ALLA
MOTO CHE
HA CORSO IL
CAMPIONATO
AMERICANO
AMA PRO FLAT
TRACK 2015
CON TROY
BAYLISS E
JOHNNY LEWIS



FLAT TRACK SCHOOL,
SCUOLA GUIDA
PRINCIPIANTI, CORSI DI
CUCINA...
E MOLTO ALTRO!

Quattro appuntamenti per esplorare il mondo Scrambler, immersi nelle campagne pavesi, compresa una tappa eccezionale nella Riviera Romagnola in occasione del World Ducati Week 2016. Non importa essere motociclisti esperti oppure non avere ancora la patente: tutti potremo scoprire che cosa significa vivere la Scrambler Experience correndo su piste di flat track o nelle tranquille strade di campagna, improvvisandosi cuoco per un giorno o semplicemente rilassandosi nella Land of Joy con famiglia e amici. Ognuno potrà scegliere come vivere i suoi Days of Joy!

Per informazioni: chiama il numero 02 8247 2391,
scrivi una mail a daysofjoy@dueruote.it o collegati
al sito <http://scramblerducati.com/it/days-of-joy>



**SCRAMBLER
DUCATI**

The new Scrambler® Factory Camp

APERTO A BORGIO PANIGALE IL
NUOVO STORE DEDICATO ALLA LAND
OF JOY: NON SOLO ABBIGLIAMENTO
E ACCESSORI MA ANCHE LA
POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE E
PERSONALIZZARE LA PROPRIA MOTO

Sorge a Bologna lo Scrambler Factory Camp. A due passi dallo Scrambler Office dov'è nata la Land of Joy, finalmente trova spazio un vero e proprio store dedicato esclusivamente allo Scrambler®.

Dopo Tokyo, Padova e Shanghai, ecco un altro Camp nel quale è possibile acquistare e personalizzare a scelta del cliente tutte le versioni della gamma Scrambler. Infatti alla vendita di moto, abbigliamento e accessori si aggiunge una vera e propria officina dove effettuare le operazioni di pre-consegna e le manutenzioni ma, anche, sostituire o aggiungere tutti i componenti speciali disponibili scegliendo nel ricchissimo catalogo accessori di Scrambler®.

Così ognuno potrà letteralmente "costruire" la propria moto su misura: uno Scrambler® di serie, si sa, è solo la base di partenza.



Da sinistra gli
Scrambler®
Camp di
Shanghai,
di Harajuku
a Tokio e
Padova nel
pieno centro
della città.



SCRAMBLER
DUCATI

ITALIA **INDEPENDENT**



Puro stile italiano

Una collaborazione tra due brand che condividono tradizione e innovazione, valori che caratterizzano il made in Italy nel mondo. Scrambler e Italia Independent, marchio leader nel settore lifestyle, hanno realizzato una versione che declina lo stile café racer in chiave glamour.

La moto, color Matte Black e Night Copper con un'esclusiva sella in pelle dedicata, è stata prodotta in un'edizione limitata di soli 1077 esemplari, arricchita di una targhetta in alluminio con marcatura laser del numero di serie del singolo esemplare. Al nuovo Scrambler Italia Independent, è stata abbinata una linea di occhiali da sole dal design classico, proposti in tre versioni di colore e il casco jet "Scrambler I.I.", prodotto dalla storica azienda americana Bell, nero con il logo dedicato sul fronte e sul retro.

DALLA
PARTNERSHIP
TRA SCRAMBLER®
DUCATI E ITALIA
INDEPENDENT È
NATO UN NUOVO
SCRAMBLER® IN
EDIZIONE LIMITATA
CON UNA LINEA
DI ACCESSORI
DEDICATI





**THE
ITALIAN
SOUND**

TERMIGNONI.COM



**Ducati
Life**



Una collezione di capi sportswear che racconta la tua passione in ogni momento della giornata. Rosso, bianco e nero, i tre classici colori di Ducati Corse, sono declinati in una ricca proposta di capi realizzati in materiali differenti e adatti a ogni occasione.

A sinistra: T-shirt Ducati Corse Racing GP, nera con grafiche a effetto lucido. A destra la T-shirt Ducati Corse Track, realizzata in materiale altamente traspirante e caratterizzata dalla stessa grafica della tuta Ducati Corse



A sinistra: la polo Ducati Corse in versione donna, leggera e traspirante, nei colori Ducati bianco e rosso. Al centro: felpa con cappuccio e zip intera Ducati Corse 16, personalizzata con patch e stampa. A destra: l'antivento in tessuto tecnico a tre strati, disponibile nel fitting maschile e femminile.

BICICLETTE DUCATI BY BIANCHI
UNA LINEA COMPLETA
DI BICICLETTE NATA
DALLA PARTNERSHIP
TRA LE DUE AZIENDE
ICONE DEL MADE IN ITALY
SU DUE RUOTE



Contenuti tecnologici elevati, design italiano, attenzione ai particolari e allo stile: le biciclette Ducati nate dalla partnership tra Bianchi e Ducati sono pronte per affrontare ogni terreno. Per gli appassionati di MTB, in questa foto il modello 330SX. Realizzato con telaio hardtail in alluminio 6061, ha ruote da 29 pollici, freni a disco idraulici e componenti in lega leggera. La nuova gamma 2016 delle biciclette Ducati by Bianchi comprende anche i modelli Sport, Junior, ed E-bike mentre per i più piccoli arrivano le bici ispirate alle grafiche di Monster e Hypermotard, due grandi icone della gamma Ducati. Scopri tutti i dettagli su www.ducati-bicycles.it

Per gli appassionati che vogliono provare una selezione di biciclette Ducati engineered by Bianchi, Bianchi ha organizzato il Trans Lombardia Challenge: scopri i tour sul sito www.bianchi.com



COMFORT



PERFORMANCE

Il rosso regala alla passione una marcia in più, anche quando le due ruote non hanno il motore. Le soluzioni tecniche di Ducati Corse BK-1, la linea di abbigliamento dedicata al ciclismo, favoriscono comfort e performance sportiva. La t-shirt a maniche corte e zip sul davanti in morbido tessuto Energy, è dotata di strisce in silicone sul fondo che mantengono il capo in posizione corretta durante il movimento; i pantaloncini tecnici hanno il fondello in gel siliconico per assorbire gli urti e garantire una guida comoda anche dopo ore di attività sportiva, mentre i guanti sono dotati di microrete traspirante sul dorso e di imbottitura per favorire la presa sul manubrio.

DEBUTTA IL DUCATI MONSTER 1200 S BUILD & PLAY,
OLTRE 290 PEZZI, PER APPASSIONATI E FAN DI

IL KIT DI MONTAGGIO DI MECCANO COMPOSTO DA
OGNI ETÀ DI TUTTO IL MONDO





1926-2016. UNA STORIA FATTA DI UOMINI, TECNICI, MECCANICI E PILOTI CHE, IN SELLA ALLE NOSTRE MOTO, HANNO CERCATO E TROVATO LA VITTORIA. SEMPRE SOTTO IL SEGNO DELLA PASSIONE COSTRUITA SU INTELLIGENZA E CORAGGIO.

Ducati
The Redline Magazine
 Ducati Motor Holding S.p.A.

Direttore responsabile:
 Luigi Bianchi

Art direction:
 Nicola Gherardi
 #Likecube.it

**Coordinamento
 redazionale:**
 Marketing
 Ducati Motor Holding

Testi di:
 Luigi Bianchi, Paola Baronio

Foto:
 Archivio Fotografico Ducati,
 Dario Altamura, Pietro Bianchi,
 Piero Casadei,
 Giovanni De Sandre,
 Simone Manzo, Milagro,
 Jamie Robinson, Black&Rad@,
 SebasRomero, Matteo Strocchia

DUCATI

Ducati Motor Holding S.p.a.
 Via Cavalieri Ducati, 3
 40132 - Bologna Italy

-  facebook.com/ducati
-  @ducatimotor
-  DucatiMotorHolding
-  @ducatimotor
-  www.ducati.com

FROM THE CREATORS OF RIDE COMES A SPIN-OFF ENTIRELY DEDICATED TO THE LEGENDARY DUCATI BRAND!

DUCATI

90th ANNIVERSARY

THE OFFICIAL VIDEOGAME

AVAILABLE NOW



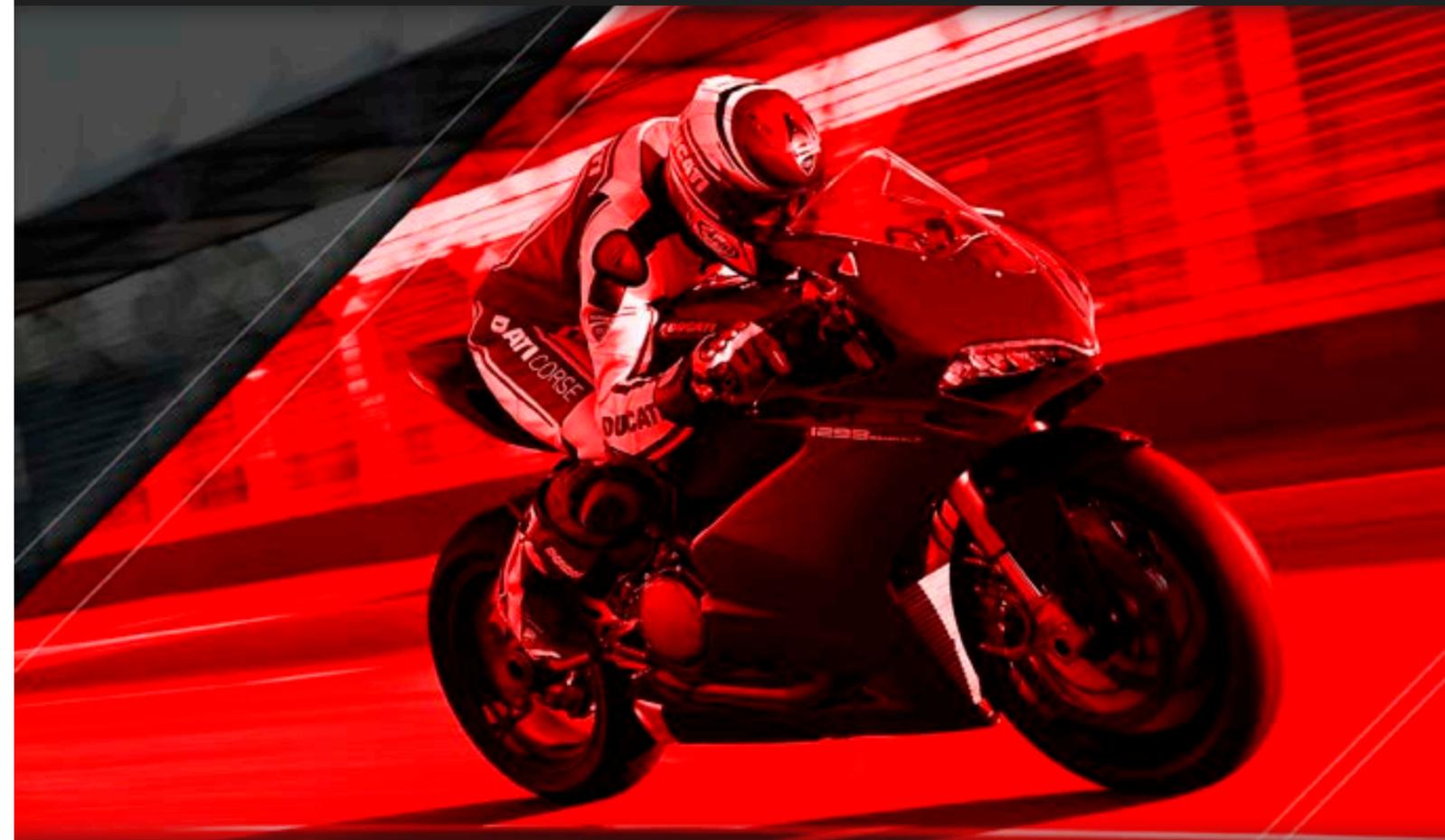
With 39 models in the game
 you can thrash the most iconic bikes



Hit the gas on 5 faithfully-reproduced
 country tracks and 8 official circuits



Find out more about Ducati's history
 in the museum!



DUCATI - 90th Anniversary © 2016 Published and Developed by Milestone S.r.l. All rights reserved. Copyright © 2016 Official Product under license of Ducati Motor Holding S.p.A, a Sole Shareholder Company, subject to the Management and Coordination activities of Audi AG - All rights reserved.

WWW.DUCATI.RIDEVIDEOGAME.COM
 #DucatiVideogame



Taste the Italian Passion

DUCATI
CAFFÈ



An exclusive example of Italian excellence, Ducati Caffè is the concept restaurant and lounge bar where passion and style reign supreme. Here, outstanding food and wine, coffee, merchandise and apparel all come together to provide a unique, exclusive, exciting atmosphere. A stunningly modern venue, Ducati Caffè also offers its own-brand wine and confectionary together with a multi-sensorial experience that is unforgettable.

duaticaffe.com

DUCATI
CAFFÈ